

One Bank, One Team, One UniCredit.

Domande pre-assembleari

ai sensi dell' art. 127-ter D.Lgs n. 58/98

9 aprile 2020

Assemblea ordinaria e straordinaria

La banca
per le cose che contano.



MARCO BAVA

Domanda 1: Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no ? Perché non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet ?

Naturalmente UniCredit ha approfondito in questa circostanza la possibilità di tenere l'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, ma tale soluzione, per una società quotata delle dimensioni di UniCredit e con un azionariato molto diffuso, non è risultata percorribile non solo per ragioni tecniche (ad es. predisposizione in una o più città di Hub dedicati ove sarebbe stata necessaria la presenza di un delegato del notaio e di un rappresentante della società che gestisce il sistema di votazione) ma prima ancora perché una simile modalità avrebbe riproposto tutti i rischi sanitari di un'assemblea "ordinaria".

Domanda 2: I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No, consulenze fiscali non sono attribuite alla società di revisione del bilancio.

Domanda 3: Avete dei depositi vincolati non svincolabili ? soldi illegali ?

In UniCredit sono presenti alcune posizioni sotto forma di deposito a risparmio vincolato e non svincolabili, collocate alcuni anni fa e per importi trascurabili. No, UniCredit non ha soldi illegali.

Domanda 4: I licenziamenti vengono fatti per assicurare gli utili per ripagare nei prossimi anni la ricapitalizzazione dei fondi comuni d'investimento ?

No, il piano "Team 23" tiene conto dell'evoluzione del contesto sociale, di mercato ed economico e, per il migliore soddisfacimento degli interessi di lungo periodo di tutti gli stakeholder - non solo azionisti, clienti, comunità ma anche dipendenti - comporta anche alcuni esuberi che, come sempre, saranno gestiti con molta attenzione alle ricadute sociali, attraverso piani di incentivazione all'esodo volontario concordati con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori.

Domanda 5: Caro Jean Pierre si rende conto che continuando a licenziare gente rischia di sfasciare la banca ?

UniCredit non ha effettuato licenziamenti collettivi né nel 2019 né ha in programma di effettuarli per la gestione degli esuberi previsti dal Piano industriale Team 23. UniCredit ha sempre gestito gli esuberi di personale con molta attenzione alle ricadute sociali, attraverso piani di incentivazione all'esodo volontario concordati con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori.

Domanda 6: E' stata un'errore la modalità di vendita MEDIOBANCA non a Del Vecchio. Perché lo avete fatto ?

Essendo la partecipazione in Mediobanca ritenuta un investimento non più strategico, la cessione è stata valutata sulla base di logiche prettamente finanziarie legate, tra l'altro, alla performance del titolo e alla valutazione implicita della società anche rispetto a società comparabili. In particolare, il titolo Mediobanca ha registrato una performance positiva dall'inizio del 2019 portando la valutazione implicita a livelli superiori rispetto alle società comparabili. La cessione della partecipazione tramite procedura di accelerated bookbuilding, su cui UniCredit ha richiesto alle banche che hanno agito come Joint Bookrunner un collocamento diversificato agli investitori, impegnandosi a non interferire con l'allocazione delle azioni, ha permesso di eseguire la transazione in una tempistica ristretta consentendo alla Banca di

beneficiare delle suddette valutazioni in una finestra di mercato particolarmente positiva, con tempistiche e probabilità di esecuzione non compatibili con altre modalità di cessione della partecipazione.

Domanda 7: Un'inedita alleanza tra banca e avvocati. È quanto ha fatto Unicredit che, insieme con Nctm e La Scala, ha dato vita a UniQLegal, il primo studio legale nato con una configurazione sociale di questo genere. Lo studio nasce per soddisfare alcune esigenze di servizi legali dell'istituto con particolare riguardo alla gestione del contenzioso passivo bancario e della consulenza legale ricorrente. La partnership vede i due studi ciascuno al 45,5% mentre la banca guidata da Jean Pierre Mustier (foto) ha il 9%. Presidente del cda è l'avvocato americano Shannon Lazzarini, di Unicredit. L'alleanza «consentirà di mettere a fattor comune la considerevole esperienza e le avanzate tecnologie di gestione degli studi partner con le competenze e i processi della direzione legale del gruppo bancario», si legge in una nota. Nctm conta su 250 professionisti, 62 soci e 5 uffici operativi in Italia e all'estero (Milano, Roma, Bruxelles, Londra e Shanghai). La Scala comprende circa 200 professionisti. PERCHE' LO AVETE FATTO ?

UniQLegal Società tra Avvocati per Azioni è stata costituita con la finalità di soddisfare le esigenze di servizi legali del Gruppo UniCredit, con particolare riguardo alla gestione del contenzioso passivo bancario e della consulenza legale ricorrente. La partnership consentirà di mettere a fattor comune la consapevole esperienza e le avanzate tecnologie di gestione degli studi partner con le competenze e i processi della Direzione Legal del Gruppo UniCredit.

Domanda 8: CERTIF A COSTI DECRESCENTI ?

La domanda non è chiara.

Domanda 9: Investimenti tempi ed obiettivi dell'accordo con FIAT ? SU QUALI RETI LOCALI ?

Come da prassi consolidata, UniCredit non fornisce informazioni specifiche sulle singole operazioni e sulle esposizioni creditizie dei singoli clienti, qualsiasi esse siano.

Domanda 10: IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?

La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 11: SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?

Ad aprile 2019, UniCredit SpA ("UC") e le sue controllate, UniCredit Bank AG ("UCB") e UniCredit Bank Austria AG ("UCBA") (collettivamente "le Banche"), hanno raggiunto un settlement agreement, con le Autorità statunitensi e dello Stato di New York, relativo alla mancata osservanza della normativa in materia di Sanzioni Finanziarie, nel periodo di riferimento 2002-2012. Le Banche hanno collaborato nelle indagini per anni, anche condividendo risultati di investigazioni e Audit interni e dimostrando un atteggiamento di cooperazione continua e proattiva nei confronti delle Autorità americane. Dal momento in cui sono avvenuti i fatti, le Banche hanno messo in atto diverse misure correttive, procedure e controlli atti a prevenirne il ripetersi di condotte simili.

Domanda 12: SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?

Nell'ambito della normale attività di negoziazione UniCredit opera tra gli altri anche sul proprio titolo ordinario a fini di copertura dei rischi di mercato collegati ad operatività con clienti in relazione al variabile andamento dei mercati finanziari e specificamente borsistici. Allo stesso modo agisce per conto terzi nel suo ruolo di intermediario di Borsa. Tutta l'operatività è svolta nel rispetto delle regole stabilite nell'ambito della normativa prevista nonché delle specifiche restrizioni definite all'interno del gruppo.

Domanda 13: A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?

La domanda non ha alcuna attinenza con le materie all'ordine del giorno.

Domanda 14: Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?

Non sono attualmente attive o allo studio iniziative a favore degli azionisti come quelle descritte. Le iniziative di UniCredit verso i suoi stakeholder sono esposte nel Bilancio Integrato, disponibile sul sito internet all'indirizzo <https://www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html>

Domanda 15: TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e TIP = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO ?

Per quanto riguarda il tasso medio degli interessi passivi, si informa che nel 2019 il tasso medio della clientela sui depositi commerciali è risultato essere pari allo 0,22%, in aumento di 2 punti base rispetto al 2018. Invece, per quanto attiene al tasso medio degli interessi attivi, nel 2019 si è registrato un tasso medio della clientela sugli impieghi commerciali pari al 2,53%, in calo di 7 punti base rispetto al 2018.

Domanda 16: AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Ricordato che la certificazione ISO 37001 in materia di anticorruzione prevede che la Società esaminata svolga un risk assessment, adotti una politica anticorruzione, nomini un soggetto che supervisioni la compliance alle policy aziendali, formi i dipendenti in materia di anticorruzione, implementi specifici presidi di controllo e abbia procedure di reporting, UniCredit S.p.A. ha adottato da anni una specifica Policy che risponde a tutti questi requisiti, impostati sulle best practice internazionali e pertanto non ha richiesto alcuna certificazione esterna non ritenendola necessaria. Si ricorda infine che le procedure sono inoltre soggette a periodici interventi della Funzione di Internal Audit. Non si ha intenzione di farsi certificare Benefit Corporation.

Domanda 17: Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

UniCredit è tendenzialmente favorevole a tale soluzione e ciò è testimoniato dal fatto che è stato lo stesso Consiglio di Amministrazione a proporre, in occasione dell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2011, l'inserimento nell'articolo 9 dello statuto sociale di un comma che consente l'eventuale possibilità di intervento mediante mezzi di telecomunicazione e di esercizio del diritto di voto in via elettronica, se questo venga previsto nell'avviso di convocazione. Allo stato tale soluzione non è percorribile per la complessità ed i costi legati ancora oggi alla realizzazione della stessa. Ad ogni modo la banca si è voluta tenere aperta tale possibilità in relazione a futuri sviluppi, in particolare di carattere tecnologico, che peraltro andranno valutati con attenzione, considerandone i benefici, le complessità ed i costi.

Domanda 18: A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

Nel corso del 2019 UniCredit SpA non ha incassato fondi europei per la formazione.

Domanda 19: Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

Al momento non abbiamo in progetto nuove acquisizioni o cessioni, ad eccezione di eventuali acquisizioni minori nei mercati di interesse in Europa centro-orientale, dove abbiamo già una presenza strategica. Quest'ultimo punto dovrà comunque essere valutato alla luce del nuovo scenario macroeconomico di riferimento e in particolare alla luce degli impatti del c.d. Covid-19.

Domanda 20: Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

Il Gruppo opera in diversi paesi extra EU o tramite banche locali appartenenti al Gruppo o tramite filiali estere. I paesi al di fuori dell'Unione Europea in cui il Gruppo opera per il tramite di banche locali appartenenti al Gruppo sono Turchia, Russia, Serbia e Bosnia. I paesi al di fuori dell'Unione Europea in cui il Gruppo opera invece per il tramite di filiali estere sono Regno Unito, Svizzera, Giappone, Cina, Abu Dhabi, Stati Uniti. L'attività di business svolta tramite filiali estere (il cui obiettivo prevalente è supportare l'attività commerciale di clienti multinazionali europei operanti in tali paesi) ha impatto livelli di rischio assoluto contenuti, così come l'operatività bancaria in Serbia e Bosnia.

Domanda 21: Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Attualmente la sede legale di UniCredit è in Italia e non ci sono state decisioni del Consiglio di Amministrazione di senso diverso.

Domanda 22: Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Allo stato il Consiglio di Amministrazione non ha preso alcuna deliberazione in merito.

Domanda 23: Avete call center all'estero ? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

UniCredit ha strutture di contact center nei vari paesi in cui opera come banca commerciale. Per l'attività relativa alla clientela italiana i call center operano dal territorio nazionale. Solo per le attività relative al blocco delle carte di pagamento, svolte da un provider esterno - P4cards - la risposta viene fornita da un call center operante anche in Romania.

Domanda 24: Siete iscritti a Confindustria ? se sì quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

La collaborazione con il sistema confindustriale si è confermata proficua sul fronte delle iniziative di sviluppo delle imprese, sia in termini di innovazione e sostenibilità, sia di internazionalizzazione. Il costo complessivo delle adesioni ad associazioni facenti capo a Confindustria è ammontato nel corso del 2019 a 36.100 € (adesioni a Confindustria Genova, Unindustria Roma e Confindustria Assafrica & Mediterraneo).

Domanda 25: Come è variato l'indebitamento e per cosa ?

Come evidenziato a pagina 33 della "Relazione sull'andamento della gestione – Schemi di Bilancio Riclassificati" del Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredit, la variazione assoluta del totale del passivo e del patrimonio netto ha registrato rispetto all'esercizio 2018 un aumento pari a circa 23.5 miliardi di euro (+2.8%), sostanzialmente ascrivibile all'aumento di Debiti vs Banche, Titoli in Circolazione, Coperture e Patrimonio di pertinenza del Gruppo per un totale di 32.7 miliardi di euro, parzialmente compensata da una riduzione di Debiti vs Clientela, Passività finanziarie di negoziazione per un totale di circa -10 miliardi di euro. Il totale indebitamento (somma dei Debiti vs Banche, Debiti vs Clientela e Titoli in circolazione) registra un aumento rispetto all'esercizio 2018 di 16.4 miliardi di euro, così dettagliati:

- come evidenziato a pag.207 del Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredit, i debiti verso banche sono aumentati di 9.7 miliardi di Euro (+7.7%). In particolare, i debiti verso banche centrali ammontano a 56.2 miliardi di euro (in calo rispetto al 2018 di 0.5 miliardi di euro; -0.9%), mentre i debiti verso banche ammontano a 79.4 miliardi di euro (in aumento rispetto al 2018 di +10.2 miliardi di euro; +14.7%)*
- come evidenziato a pag.207 del Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredit, i debiti verso clientela sono diminuiti rispetto all'esercizio 2018 di 8.4 miliardi di euro (-1.8%)*
- come evidenziato a pag.208 del Bilancio Consolidato del Gruppo UniCredit, i titoli in circolazione sono aumentati rispetto all'esercizio 2018 di 15.1 miliardi di euro (+18.7%).*

Domanda 26: A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

Non risulta alcuna voce "incentivi" nell'informativa richiesta dalla normativa di Bilancio.

Domanda 27: Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit, nella riunione del 6 febbraio 2019, ha stabilito l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 al Collegio Sindacale a decorrere dal rinnovo del suo mandato per gli esercizi 2019-2021, avvenuto con delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2019, con la seguente composizione: Marco Rigotti (Presidente), Antonella Bientinesi, Angelo Rocco Bonisconi, Benedetta Navarra, Guido Paolucci (Sindaci effettivi). La medesima Assemblea ha quindi deliberato la determinazione dei compensi annui spettanti al Collegio Sindacale, per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Domanda 28: Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

UniCredit non ha finanziato il meeting di Rimini di CL e non è stato sponsor di EXPO2015. Le sponsorizzazioni nel 2019 sono state principalmente di carattere culturale e istituzionale ed ammontano a livello di Gruppo a circa 22,6 mln di Euro, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Domanda 29: POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi ed al contempo non fornisce informazioni sulle eventuali esposizioni creditizie dei clienti.

Domanda 30: AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

No

Domanda 31: QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

Per l'anno 2019 l'investimento in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 113.947 euro/mln. L'ammontare si riferisce ai titoli di tutti i portafogli contabili. In particolare il valore relativo alle esposizioni in titoli di debito Sovrano è stato pari a 105.370 euro/mln. L'ammontare dei titoli strutturati in portafoglio al 31 dicembre 2019 è stato di 1.773 euro/mln, tale ammontare si riferisce ai titoli di tutti i portafogli contabili ed emessi da tutte le controparti, non solo Governi ed altre amministrazioni pubbliche.

Domanda 32: Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

I servizi di amministrazione titoli sono prevalentemente gestiti con il supporto di Provider esterni (Outsourcer: SGSS; Fornitori esterni: Monte Titoli; Euroclear; Cleastream; Bankit; Bny Mellon) per un costo complessivo ad essi relativo di circa € 3.9 mln.

Domanda 33: Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

Le riduzioni / riorganizzazioni che hanno impatti sul personale sono quelle previste dal Piano Industriale "Team 23"; le stesse verranno gestite in maniera socialmente responsabile, come nel passato, e gli

impatti nei singoli paesi verranno discussi insieme ai Workers Councils e alle Organizzazioni Sindacali di ciascun paese a livello locale.

Domanda 34: C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

Nella nostra Banca non sono previsti riacquisti a termine di prodotti collocati.

Domanda 35: Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Per ovvie ragioni di riservatezza, qualsiasi eventuale indagine della magistratura non può formare oggetto di informazione da parte della Banca.

Domanda 36: Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

La politica retributiva e le prassi di UniCredit non prevedono la corresponsione di indennità di fine mandato.

Domanda 37: Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

La valutazione degli immobili di proprietà in Italia è stata svolta nel 2019 dalle Società Nomisma S.p.A., Prelios S.p.A. e Avalon Real Estate S.p.A. L'incarico per la valutazione degli immobili può avere una durata massima quinquennale.

Domanda 38: Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?

Esiste una copertura assicurativa D&O – di cui alla delibera dell'assemblea dei soci di maggio 2012 – a protezione di tutte le società del Gruppo e dei relativi amministratori. La garanzia è prestata dalle principali compagnie di assicurazione a livello europeo, dotate di adeguato rating. La copertura risponde agli standard di mercato per società delle nostre dimensioni e della nostra importanza.

Domanda 39: Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

No.

Domanda 40: Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Premesso che la Banca non ha stabilimenti industriali, le coperture assicurative hanno la finalità di cautelare da eventi per natura assicurabili; per quanto riguarda gli immobili la copertura prevede il risarcimento dei costi per la ricostruzione, anche a seguito di danni catastrofali. Le coperture sono prestate dalle primarie compagnie di mercato, dotate di adeguati ratings.

Domanda 41: VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione,

ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

L'utilizzo della liquidità in un gruppo bancario è strettamente connesso alle dinamiche degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Gli impieghi sono principalmente rappresentati da crediti verso clientela, investimenti finanziari, crediti verso banche, cassa e disponibilità liquide. Il già citato aumento dell'indebitamento per circa 16.4 miliardi di euro, avvenuta nel corso del 2019, è da mettere in particolare in relazione con:

- *maggiori Crediti verso Clientela per circa 10.7 miliardi di euro (tenuto anche conto di rettifiche nette su crediti per 3.4 miliardi);*
- *riduzione degli Investimenti finanziari per 3.2 miliardi di euro;*
- *aumento dei Crediti verso Banche per circa 28 miliardi di euro;*
- *riduzione della Cassa e Disponibilità liquide per circa 13.7 miliardi di euro;*
- *riduzione del portafoglio di negoziazione per circa 2 miliardi di euro.*

Riguardo invece il reddito finanziario ottenuto, si segnala che gli interessi complessivi netti nel 2019 sono stati pari circa a 10.2 miliardi di euro, in riduzione del 3.5% rispetto all'esercizio 2018. Il Gruppo controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte e il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole, volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e la best practice di Gruppo ed in grado di spiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico. Per ogni dettaglio si rimanda alla Sezione 2.1 - Rischio di Credito della Parte E – Informazione sui Rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa Consolidata. La liquidità non è destinata alla copertura di quote di T.F.R., per il quale esistono specifici meccanismi di copertura ai sensi di legge. La consistenza del T.F.R. del personale al 31/12/2019 è pari a 661 milioni di euro.

In relazione ai vincoli giuridico operativi sulla liquidità si fa presente che essi sono dettati dal cosiddetto "Large Exposure Regime", valido in Europa, oltre che da norme specifiche in vigore a livello nazionale come il "German Stock Corporation Act", che pongono specifici limiti alla libera circolazione di fondi nell'ambito di un Gruppo bancario transnazionale. Per ulteriori dettagli anche relativi alle politiche di gestione sulla liquidità e ai processi e all'organizzazione aziendali connesse, si fa rimando alla Sezione 2.4 - Rischio di liquidità della Nota Integrativa del Bilancio.

Domanda 42: VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Il Gruppo UniCredit contribuisce agli obiettivi globali di riduzione delle emissioni di gas serra sia attraverso finanziamenti al settore delle energie rinnovabili, che per mezzo di investimenti diretti nel capitale delle imprese del settore. Al 31 dicembre 2019, il nostro portafoglio rinnovabili aveva un'esposizione di circa 6,9 miliardi, per lo più erogati sotto forma di Project Financing e Leasing e concentrati principalmente nel fotovoltaico (51%) e nell'eolico (38%). Il dato è stato decurtato per gli investimenti effettuati da Yapikredi non più consolidata e risulta pertanto inferiore a quello dello scorso anno. Nel 2019 UniCredit ha anche annunciato obiettivi di espansione. Nel nostro nuovo piano strategico Team 23, ci siamo impegnati ad aumentare del 25% entro il 2023 la nostra esposizione al settore delle energie rinnovabili (fino a oltre €9 miliardi). Maggiori informazioni sull'impegno di UniCredit in tema ambientale sono fornite nel Bilancio Integrato 2019 disponibile sul sito di Gruppo <https://www.unicreditgroup.eu/it/a-sustainable-bank/sustainability-reporting.html>.

Domanda 43: Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?

No.

Domanda 44: Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

UniCredit non occupa nel perimetro Italia lavoratori in età minorile. Il rispetto della normativa in materia è garantito dal sistema organizzativo e di controlli della Banca. In alcune Aziende estere del Gruppo - ad

esempio in Germania e Austria - è previsto, in linea con la legislazione e le prassi locali, l'impiego di piccoli numeri di minori nell'ambito di progetti di alternanza scuola/lavoro.

Domanda 45: E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?

Nell'ambito della sua operatività UniCredit applica numerosi requisiti e standard di sostenibilità sociale, quali il rispetto delle norme internazionali sui diritti umani e sulle leggi nazionali sul lavoro dettati anche dallo standard SA8000, pur non avendo tale certificazione che si applica per lo più ad aziende produttive con importanti e complesse catene di fornitura.

Domanda 46: Finziamo l'industria degli armamenti ?

Già dal 2007, UniCredit ha sviluppato una apposita policy, estesa a tutto il Gruppo, che disciplina le operazioni finanziarie in questo settore. Tale policy è stata rivista e aggiornata alla fine del 2019 per renderla ancora più stringente nel garantire che la banca supporti solamente le operazioni che siano state autorizzate dal Ministero degli Esteri, previa loro dettagliata valutazione di merito, e che siano in linea con i principi etici, reputazionali e di sostenibilità della banca stessa, previa approfondita analisi condotta indipendentemente da tre diverse funzioni di controllo e indirizzo della banca, nonché, nelle operazioni maggiormente rilevanti, previa valutazione da parte di un apposito comitato in cui è rappresentato il top management del Gruppo. Queste valutazioni vengono svolte preliminarmente e indipendentemente da qualsiasi altra considerazione commerciale o economica e riguardano ogni aspetto dell'operazione, includendo la tipologia di fornitura, il profilo e la situazione geopolitica del paese destinatario, il tipo di utilizzatore finale e naturalmente il profilo del soggetto esportatore. Il Gruppo ha una posizione aprioristica e assolutamente intransigente verso tutte le operazioni che riguardino armi controverse e/o non convenzionali e verso paesi oggetto di sanzioni e inoltre non intrattiene rapporti con soggetti che operino in questi settori di mercato. Inoltre il Gruppo non supporta neppure operazioni riguardanti forniture convenzionali ma che possano essere impiegate in scenari di conflitto in corso con altri paesi o in operazioni di repressione verso la popolazione civile. Infine il Gruppo verifica e autorizza solamente operazioni indirizzate a Enti governativi e statali o organizzazioni sopranazionali che forniscano garanzie credibili sul fatto che le armi non siano trasferite a terzi o in altri paesi.

Domanda 47: vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

*La posizione finanziaria netta di Gruppo, al 31 dicembre 2019, vede uno sbilancio di cassa e disponibilità liquide rispetto ai debiti netti verso banche (definiti come lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche) pari a 20.4 miliardi di euro. Più in particolare, rispetto al 31 dicembre 2018, i debiti netti verso banche diminuiscono di 18.4 miliardi (da circa 56 a 37.7 miliardi) mentre la cassa e le disponibilità liquide si riducono per un importo pari a 13.7 miliardi (da circa 31 a 17.3 miliardi); i debiti verso Banche Centrali risultano, al 31 dicembre 2019, pari a 56.2 miliardi (di cui 50.7 miliardi dovuti all'accesso da parte di UniCredit alle aste di rifinanziamento a lungo termine offerte dalla Banca Centrale Europea per finanziare lo sviluppo dell'economia dell'Eurozona, ossia le cosiddette Targeted Long Term Refinancing Operations - TLTRO II).
I tassi medi attivi e passivi a valere sulla posizione finanziaria netta sono conformi a quelli applicati sul mercato dei depositi interbancari.*

Domanda 48: A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 49: Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ?
le sanzioni ?

No. In caso di contenzioso fiscale, le imposte in contestazione sono pagate nei termini previsti dalle norme sulla riscossione in pendenza di giudizio.

Domanda 50: vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Delle eventuali variazioni significative del portafoglio partecipativo viene data informativa tramite comunicati stampa pubblicati sul sito istituzionale di UniCredit.

Domanda 51: vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Con riferimento ai dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, si riportano di seguito i dati di riserva di valutazione positiva e negativa dei titoli del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI)", le plus/minusvalenze dei portafogli dei "titoli detenuti per le negoziazioni (HFT)" e di quelli del portafoglio delle "attività finanziarie valutate al fair value":

- 1. FVTOCI a. Riserva positiva di 1.391 Eur/mln b. Riserva negativa di -625 Eur/mln*
- 2. HFT a. plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 1.087 Eur/mln b. minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -480 Eur/mln*
- 3. Attività finanziarie valutate al FV a. plusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a 347 Eur/mln b. minusvalenze (relative all'intero esercizio) pari a -170 Eur/mln.*

Domanda 52: vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

I ricavi dell'esercizio 2019, pari a 18.8 miliardi di euro a livello consolidato, sono distribuiti per Segmento di attività come segue: Commercial Banking Italy 7.148 milioni di euro, Commercial Banking Germany 2.392 milioni di euro, Commercial Banking Austria 1.558, Central Eastern Europe 4.251, Corporate & Investment Banking 3.901; il Group Corporate Centre ed il Non Core registrano un margine di intermediazione negativo rispettivamente pari a -371 milioni di euro e -41 milioni di euro che riflette le specifiche attività svolte nel contesto di Gruppo.

Domanda 53: vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTERESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nell'ambito della normale attività di negoziazione UniCredit opera tra gli altri anche sul proprio titolo ordinario a fini di copertura dei rischi di mercato collegati ad operatività con clienti in relazione al variabile andamento dei mercati finanziari e specificamente borsistici. Allo stesso modo agisce per conto terzi nel suo ruolo di intermediario di Borsa. Tutta l'operatività è svolta nel rispetto delle regole stabilite nell'ambito della normativa prevista nonché delle specifiche restrizioni definite all'interno del gruppo.

Domanda 54: vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Come evidenziato a pag. 597 del Progetto di Bilancio 2019 di UniCredit SpA nel corso dell'esercizio 2019 il numero e il controvalore delle azioni proprie è rimasto invariato rispetto al 2018; pertanto al 31 dicembre 2019 risultano in rimanenza n. 4.760 azioni ordinarie proprie per un controvalore di 2,44 Euro/mln.

Domanda 55: vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

I dati richiesti non saranno ovviamente disponibili fino alla chiusura dei lavori assembleari. Tali dati saranno, comunque, consultabili non appena verrà pubblicato il verbale, facendo essi parte dei relativi allegati.

Domanda 56: vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

Nei dati segnalati per la trascrizione a Libro soci non vi è una distinzione che permetta una sicura suddivisione dei soci per categorie.

Domanda 57: vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Come da comunicato stampa del 20 marzo l'assemblea si svolgerà senza alcun collegamento da remoto e potrà intervenire esclusivamente il Rappresentante Designato. Pertanto i giornalisti non potranno essere presenti in assemblea e/o seguire l'assise da remoto.

Domanda 58: vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Gli investimenti nei "media" vengono definiti in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi commerciali e/o d'immagine della Banca. Non sono stati effettuati versamenti a testate giornalistiche su carta o internet per studi e consulenze.

Domanda 59: vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Al 31/12/2019:

- gli azionisti risultano essere circa 287.000;

- l'azionariato residente detiene circa il 19,24% del capitale e gli azionisti esteri l'80,76%.

La suddivisione in base a fasce significative (scaglioni % azionisti numero azionisti) è la seguente:

1 - sino 100mila azioni: 99,524% - n. azionisti 285.510;

2 - >100mila a 500mila: 0,296% - n. azionisti 850;

3 - >500mila a 5 milioni: 0,155% - n. azionisti 444;

4 - >5 milioni a 10 milioni: 0,013% - n. azionisti 36;

5 - >10 milioni a 1 miliardo: 0,013% - n. azionisti 36.

Domanda 60: vorrei conoscere: SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Non c'è stato nessun rapporto di consulenza tra società del Gruppo e il Collegio Sindacale di UniCredit Spa. Per quanto riguarda gli incarichi di consulenza assegnabili alla società di revisione, gli stessi sono

regolamentati dalla normativa applicabile agli enti di interesse pubblico, che ovviamente UniCredit ha sempre rispettato. L'informazione relativa ai corrispettivi riconosciuti nel 2019 da UniCredit e dalle società del Gruppo alla società di revisione Deloitte (e società del suo network), è inclusa nei prospetti allegati al progetto di bilancio di esercizio e al progetto di bilancio consolidato. Per quanto riguarda i rimborsi spese, gli stessi sono previsti solo se normati all'interno dei contratti che regolano il singolo servizio prestato e di conseguenza non sono di natura pubblica. Quanto ai sindaci, il rimborso è operato a fronte delle eventuali spese sostenute e documentate.

Domanda 61: vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio Italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Come già enunciato nella risposta alla domanda 29, UniCredit non prende in considerazione le richieste di finanziamento provenienti da partiti e movimenti politici/sindacali o esponenti degli stessi ed al contempo non fornisce informazioni sulle eventuali esposizioni creditizie dei clienti. Per quanto riguarda le Associazioni di Consumatori, è attivo sin dal 2005 l'accordo quadro "Noi&UniCredit", che oggi vede la partecipazione di 14 Associazioni di rilevanza nazionale, con le quali la Banca svolge delle attività progettuali finalizzate al miglioramento della trasparenza sostanziale e dell'educazione finanziaria dei Consumatori.

Domanda 62: vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?

No. UniCredit S.p.A. non tollera in alcun modo gli atti di corruzione e proibisce che gli stessi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta.

Domanda 63: vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India ?

No. UniCredit non tollera in alcun modo gli atti di corruzione e proibisce che gli stessi vengano commessi in qualsiasi forma, sia diretta che indiretta.

Domanda 64: vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO ?

No.

Domanda 65: vorrei conoscere se Si e' fatto insider trading ?

No, la Banca non è stata oggetto di alcuna indagine per insider trading.

Domanda 66: vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?

Come da prassi consolidata, UniCredit non fornisce informazioni su posizioni specifiche. I rapporti economici e commerciali, ivi compresi quelli di fornitura, che intercorrono fra la Società e controparti riconducibili a dirigenti con responsabilità strategiche e esponenti aziendali sono disciplinati dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti. In linea con tali disposizioni il Gruppo ha definito una severa politica di controlli nei confronti di potenziali conflitti di interesse che possano nascere da interessenze dei suoi dipendenti e dei suoi amministratori in società esterne.

Domanda 67: quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?

Non è previsto alcun personale emolumento a favore degli amministratori in conseguenza di operazioni straordinarie.

Domanda 68: vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Il Gruppo ha corrisposto nel 2019 nei vari Paesi erogazioni liberali per un totale di circa 15,8 milioni di Euro per complessivi 283 interventi di carattere filantropico di varia entità, cui si aggiungono i progetti finanziati dalla Fondazione. Nel 2019 sono stati deliberati dal CdA di UniCredit Foundation complessivamente € 5,68 mln, di cui:

- € 3,29 mln per progetti di solidarietà

- € 2,12 mln per sostegno allo studio e alla ricerca.

La principale finalità è il sostegno ai territori per iniziative di carattere sociale, educativo, per la ricerca economica e scientifica. In particolare per il triennio 2019-2021, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel rispetto degli scopi statutari ha stabilito le seguenti priorità: con riferimento all'attività sociale ed umanitaria UniCredit Foundation investirà prioritariamente a sostegno dell'infanzia (0-18 anni); nell'ambito del Supporto allo Studio ed alla Ricerca particolare attenzione sarà posta a promuovere iniziative capaci di favorire il rientro dei migliori giovani economisti in Europa.

Domanda 69: vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?

Per quanto a nostra conoscenza non ci sono magistrati tra i consulenti, né magistrati di nostra nomina nei collegi arbitrali.

Domanda 70: vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust ?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi dell'Antitrust nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 71: vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

La Banca, come da policy consolidata, non commenta eventuali procedimenti penali in corso.

Domanda 72: vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

Il totale delle operazioni pubbliche emesse da UniCredit S.p.A. nel 2019 – Senior, Subordinate e Obbligazioni Bancarie Garantite – ammonta a circa 10 miliardi di euro equivalenti. E' stato applicato un criterio di rotazione tra le controparti tenendo in considerazione la capacità di collocamento oltre che la relazione strategica e di reciprocità con ognuna di loro, limitando comunque il complessivo importo sottoscritto/collocato da ciascuna di esse.

Domanda 73: vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore .

I Costi Operativi dell'esercizio 2019, pari a 9.929 milioni di euro a livello consolidato, sono distribuiti per Segmento di attività come segue: Commercial Banking Italy 3.786 milioni di euro, Commercial Banking Germany 1.627 milioni di euro, Commercial Banking Austria 975, Central Eastern Europe 1.535, Corporate & Investment Banking 1.526, Group Corporate Centre 300, Non Core 180. I suddetti dati sono disponibili a pagina 395 del Bilancio Consolidato 2019 nella Nota Integrativa consolidata Parte L – Informativa di Settore

Domanda 74: vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .
- RISANAMENTO AMBIENTALE
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Le spese per operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni sono allineate alle condizioni di mercato. UniCredit si affida in tale ambito a primari operatori per la tutela dei suoi interessi. Gli impatti ambientali delle attività di UniCredit sono molto contenuti, limitati essenzialmente ai consumi energetici e mai tali da doverci prefigurare la necessità di risanamento ambientale; per questa ragione spese di questo tipo non sono tracciate. Più in generale, UniCredit è comunque attenta a contenere ex-ante i propri pur limitati impatti: ad esempio il ripensamento e la riqualificazione delle nostre sedi. La dislocazione delle nuove sedi in importanti snodi di trasporto pubblico contribuisce alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla mobilità dei dipendenti. Nel 2019 è stato lanciato il progetto Plastic-free. UniCredit sta distribuendo in tutto il Gruppo bottiglie in metallo riutilizzabili per ridurre l'uso di bottiglie di plastica. Tutti i prodotti in plastica monouso di aree break e mense aziendali saranno eliminati dalle sedi UniCredit entro il 2023. Tali azioni porteranno a una riduzione di circa 7 milioni di bottiglie di plastica all'anno solo in Italia, con un risparmio di circa 500 tonnellate di CO2. Inoltre, grazie all'acquisto di 40.000 bottiglie certificate a zero emissioni, verranno piantati circa 400 alberi, grazie alla partnership con Treedom, piattaforma online che permette di piantare un albero a distanza e seguirlo online. Anche in materia di consumo di carta, altro impatto potenzialmente significativo, abbiamo messo in atto delle iniziative come Firma Mia, che permette la sottoscrizione di contratti e moduli in formato elettronico con conseguenti risparmi di carta e riduzione dei rifiuti. Nel 2019 sono state risparmiate 587 tonnellate di carta, grazie ai 15,6 milioni di contratti firmati.

Domanda 75: vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?
- b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?
- c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.
- d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE
- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

a. I benefici non monetari sono previsti da specifiche policy e di essi - per i dirigenti con responsabilità strategiche - viene data informativa sulla base della normativa Consob, che prevede l'indicazione del loro valore fiscale. I bonus e gli incentivi vengono calcolati sulla base delle regole dei sistemi di incentivazione, descritti nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione all'interno della Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

b. Rispetto all'anno precedente la retribuzione fissa dell'Amministratore Delegato non ha subito alcuna variazione, mentre quella media degli executive del Gruppo è rimasta quasi invariata, aumentando dello 0,3%. Nel 2019 la retribuzione media fissa dei dirigenti - la cui numerosità si è peraltro ridotta anno su anno - è cresciuta dell'1,3% rispetto l'anno precedente, quella degli altri dipendenti dello 0,2%. Sempre in Italia le retribuzioni complessive medie annue dei dirigenti sono cresciute dell'1,2%, per gli altri dipendenti la crescita risulta pari allo 0,2%.

c. Il rapporto tra la retribuzione media dei dirigenti e quella degli altri dipendenti è pari a 4,2.

d. Il numero di dipendenti per categoria è riportato alla pagina 232 del bilancio consolidato. A livello di Gruppo al 31/12/2019, su un totale di personale pari a 94.514 unità, 998 sono Senior Manager, 26.489

Manager, 65.586 restante personale dipendente e 1.441 altro personale. Le vertenze in essere aventi ad oggetto rivendicazioni relative a mobbing sono 26, quelle relative a incidenti sul lavoro sono 3. Non ci sono vertenze o rivendicazioni relative a istigazione al suicidio.

e. Con riferimento ai piani di incentivazione all'esodo in essere, nel corso del 2019 sono cessati in Italia circa 1.500 dipendenti (FTEs) con accesso diretto alla pensione o con fruizione del Fondo di Solidarietà del Credito. L'età media alla cessazione è risultata essere pari a 60 anni e 4 mesi.

Domanda 76: vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Lo scorso anno UniCredit ha commissionato la realizzazione di opere d'arte a tre artisti rifugiati emergenti, Majid Adin, Rasha Deeb e Mohammed Keita, già protagonisti del progetto artistico "Rothko in Lampedusa" organizzato dall'UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) a cui UniCredit ha aderito come Main Partner. Il progetto "Rothko in Lampedusa" ha raccontato l'importanza dell'arte come strumento che permette ai rifugiati di esprimere il loro talento nel loro pieno potenziale di individui unici. Obiettivo dell'iniziativa è stato valorizzare il patrimonio di creatività che essi portano con sé nella fuga, contributo che, se libero di esprimersi, arricchisce enormemente le comunità che li accolgono. La spesa complessiva per l'acquisto delle opere è stata di €15.000. Le opere acquistate sono state esposte nella scorsa edizione di Artissima di Torino.

Domanda 77: vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

I costi operativi dell'esercizio 2019 hanno registrato la seguente dinamica per Segmento di attività rispetto all'esercizio 2018: nel Commercial Banking Italy i costi sono diminuiti di 247m (-6,1%); nel Commercial Banking Germany il calo è stato pari a 14m (-0,9%); i costi del Commercial Banking Austria sono stati ridotti di 46m (-4,5%); nel Corporate & Investment Banking la riduzione è stata pari a 30m (-2,0%); nel Group Corporate Centre il calo è stato pari a 49m (-14,1%); nel Non Core sono stati registrati costi in diminuzione di 26m (-12,5%); nella Central Eastern Europe, a causa della differente dinamica dell'inflazione, i costi hanno registrato un incremento pari a 35m (+2,3%). Complessivamente, a livello di Gruppo, il totale costi operativi ha registrato un calo di 378m rispetto al 2018 con un decremento del 3,7%. Nell'ambito dei costi operativi, i soli costi del personale hanno registrato la seguente dinamica per segmento di attività: nel Commercial Banking Italy sono diminuiti di 131m (-5,7%); nel Commercial Banking Germany il calo è stato pari a 17m (-1,8%); nel Commercial Banking Austria la diminuzione è stata di 20m (-3,5%); nel Group Corporate Centre il calo è stato di 68m (-6,1%); nel Non Core sono state registrate spese per il personale in diminuzione di 3,6m (-10,3%); diversamente nel Corporate & Investment Banking si è registrato un incremento di 9m (+1,6%) e nella Central Eastern Europe di 40m (+5,3%). Complessivamente, a livello di Gruppo, le spese per il personale hanno registrato un calo di 191m rispetto al 2018 con un decremento del 3,0%.

Domanda 78: vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

UniCredit detiene fra le partecipazioni il controllo di società ai sensi delle normative vigenti. Tali società controllate e consolidate integralmente sono riportate nelle sezioni dedicate del bilancio consolidato.

Domanda 79: vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

La domanda non è attinente ad alcun punto all'ordine del giorno

Domanda 80: vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

UniCredit si avvale nella propria attività dell'apporto di consulenti in diversi settori. Nel corso del 2019 sono stati intrattenuti rapporti con studi legali tra cui i seguenti soggetti: Bonelli Erede Pappalardo LLP, Bonelli Erede Pappalardo Studio Legale, Studio Legale Trevisan.

Domanda 81: vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Le tecnologie informatiche e digitali sono un punto chiave della nostra trasformazione, supportando l'efficacia dei nostri processi e la crescita del nostro modello di servizio. Investire in queste misure è fondamentale per il nostro nuovo piano strategico Team 23, fortemente incentrato sulla migrazione verso canali diretti e digitali. Il piano prevede investimenti IT aumentati del 17% rispetto al precedente piano, fino a €900mln su base annua. Abbiamo parzialmente anticipato le esigenze di Team 23 in termini di investimenti, spendendo più di quanto inizialmente previsto negli ultimi tre anni. Nell'arco temporale del piano spenderemo un totale di €9,4mld in IT, ossia più di €2,3mld all'anno, di cui €900mln per la modifica dei progetti bancari. Questi investimenti comprendono sia le spese dedicate alla sicurezza informatica e alla protezione dei dati, sia tutti i principali sviluppi che devono consentire di incorporare la sicurezza fin dalla progettazione. Investimenti di questo tipo hanno consentito nel 2019 di mettere in atto diversi ottimizzazioni e soluzioni innovativi. Ad esempio, abbiamo unificato le applicazioni del nostro canale di mobile banking tedesche e italiane in un'unica app ottimizzata a disposizione per i clienti retail locali, mentre l'Austria seguirà nel primo semestre del 2020. All'interno del nostro programma Paperless Bank abbiamo invece completato la dematerializzazione delle operazioni di cassa nelle filiali italiane, dove adesso è possibile utilizzare la firma digitale per effettuare le stesse. Inoltre, quasi il 50% di altri documenti gestiti in filiale per i clienti individui sono stati firmati digitalmente. Il nostro impegno nel campo dell'innovazione, volto a sviluppare soluzioni all'avanguardia, è supportato dal Group Transformation Office e dal Transformation and Innovation Advisory Board, istituito nel 2019. Al contempo, promuoviamo le start up attraverso soluzioni su misura in diversi paesi, Italia compresa. Nello specifico, in Italia abbiamo un programma per fornire competenze, sostegno e finanziamenti a start-up e PMI innovative. Nel 2019 53 aziende sono state scelte tra 606 candidature in 4 settori: clean tech, digitale, 'Innovative Made in Italy' e scienze della vita.

Domanda 82: VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Il costo medio legato alle formalità di convocazione e di alcune prestazioni che vengono richieste a consulenti esterni per tenere l'assemblea (ad es. avvisi stampa, Notaio, Computershare, Rappresentante Designato, società di traduzione, ecc.) si aggira intorno ai 390 mila euro. Considerata la recente decisione in merito alla diversa modalità e luogo con cui si terrà l'assemblea del 9 aprile, allo stato non è possibile quantificare il dato.

Domanda 83: VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Il costo per l'imposta di bollo per l'anno 2019 è di circa 384 milioni di euro.

Domanda 84: Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il tracciamento dei rifiuti pericolosi e speciali (principalmente batterie elettriche e tubi fluorescenti per illuminazione) avviene secondo quanto previsto dalla normativa, mediante la compilazione dello specifico formulario, compilazione del registro di carico e scarico e la verifica della corretta ricezione e gestione del rifiuto da parte di una discarica regolarmente autorizzata, in ultimo presentazione di specifico MUD ai Comuni residenti. UniCredit S.p.A. verifica altresì, mediante ispezioni a campione, la regolarità del processo di gestione dei rifiuti pericolosi e speciali quando prodotti dai suoi fornitori durante l'attività manutentiva. Va specificato che la tracciabilità di detti ritiri è garantita dalla corretta compilazione dei formulari e che gli smaltimenti sono avvenuti presso impianti autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti. Inoltre tale processo è sottoposto, laddove la specifica entità legale ne sia dotata, a ulteriore verifica di parte terza nell'ambito della certificazione ambientale.

Domanda 85: QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Né il Presidente, né l'Amministratore Delegato godono di benefit relativi alle autovetture. In particolare: Il Presidente non è assegnatario di un'autovettura aziendale ad uso promiscuo, ma utilizza prevalentemente un'autovettura di servizio attraverso il servizio di Noleggio Con Conducente (NCC). L'Amministratore Delegato nel 2018 ha rinunciato all'autovettura ad uso promiscuo di cui beneficiava in precedenza, usufruendo solo per motivi di servizio, di un'auto aziendale. Il valore dei benefit riportato nella relazione sulla remunerazione per Presidente e Amministratore Delegato non si riferisce quindi ad autovetture ma è relativo a polizze sanitarie / infortuni.

Domanda 86: Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono “ Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno “
denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Non risulta nessun acquisto/noleggio di elicotteri nel 2019.

Domanda 87: A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

L'ammontare delle esposizioni in sofferenza nette al 31 dicembre 2019 (cfr pag. 256 del Bilancio Consolidato 2019) è pari a 3.024 milioni di euro. Tale importo si riferisce al valore contabile dei finanziamenti e titoli di debito di tutti i portafogli contabili.

Domanda 88: CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

No, non vengono erogati contributi a sindacati/sindacalisti: si applicano esclusivamente le previsioni di legge e di contratto.

Domanda 89: C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Nel confermare che la Banca prevede la possibilità di effettuare operazioni di anticipazione su crediti, per le condizioni standard si rimanda ai fogli informativi tempo per tempo vigenti e a disposizione della clientela presso le nostre Filiali.

Domanda 90: C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e' :
“Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti.” Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Il Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF è Computershare S.p.A.. Questa società svolge per UniCredit anche l'attività di gestione dell'assemblea con riferimento ad una serie di attività quali l'accredito degli azionisti o l'esercizio ed il conteggio del voto. Il corrispettivo concordato complessivamente per tutte queste attività a seguito della diversa modalità con cui si terrà l'assemblea – con la partecipazione cioè esclusiva dei soci tramite il rappresentante designato – è di circa euro 130.000.

Domanda 91: A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?

Per l'anno 2019 l'investimento in titoli emessi da amministrazioni pubbliche (governi e amministrazioni pubbliche centrali e locali) è stato pari a 113.947 Eur/mln.

Domanda 92: Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Le passività fiscali correnti nel bilancio individuale 2019 ammontano a 1,3 milioni Euro circa. Le passività fiscali correnti nel bilancio consolidato 2019 ammontano a 685 milioni di Euro circa. Trattasi di passività non ancora scadute al momento di riferimento del bilancio che saranno pagate alle scadenze di legge.

Domanda 93: Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

UniCredit S.p.A. ha effettuato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale ai fini IRES insieme alle principali controllate italiane. L'opzione ha valenza triennale: l'ultimo rinnovo riguarda il triennio 2019-2021 ed interessa la Capogruppo e 6 società. L'elenco delle società fiscalmente consolidate è riportato al punto 10.7 "altre informazioni" del fascicolo di bilancio individuale. Nell'esercizio 2019 l'imponibile è previsto negativo. L'aliquota fiscale di pertinenza è pari all'aliquota ordinaria IRES vigente del 24%. L'addizionale IRES del 3,5%, stabilita per le società bancarie e finanziarie, non riguarda il consolidato fiscale ma è liquidata e versata autonomamente dalle società dalle quali è dovuta. Anche l'IRAP, per la quale il consolidato fiscale nazionale non è previsto, è liquidata e versata autonomamente dalle singole società.

Domanda 94: Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Per l'anno 2019 il margine di intermediazione è stato pari a 18.142 Eur/mln come da schema di conto economico consolidato.

RE:COMMON

Domanda 1: 1.in linea generale, intendiamo conoscere se Unicredit ha intenzione di presentare una strategia dettagliata su come la banca intenda allineare il proprio business con l'Accordo di Parigi e con l'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura al di sotto di 1,5°C ed entro quando.

Diverse strutture aziendali, come illustrato nel Bilancio Integrato di Gruppo, sono coinvolte nella definizione di una strategia coerente per combattere il cambiamento climatico e sviluppare indicatori appropriati che saranno monitorati nel tempo sotto la supervisione del Comitato Corporate Governance Nominations & Sustainability. Il processo è inoltre seguito da vicino dai senior manager responsabili di ciascuna funzione. Già da diversi anni UniCredit si occupa di tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha investito molto in termini di attenzione manageriale su di esse, considerando in particolare il Cambiamento Climatico una problematica molto importante nell'ambito delle strategie di business della banca anche in ottica di sostenibilità. In questo contesto, stiamo collaborando con i nostri clienti per favorire una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e in grado di adattarsi al cambiamento climatico. In linea con le evoluzioni anche normative, anche le nostre strategie continueranno ad evolvere in futuro. UniCredit continuerà ad aggiornare tutti gli stakeholders sugli sviluppi del proprio approccio al tema sia attraverso comunicazioni dirette che con la pubblicazione del suo Integrated Report, in particolare nella sezione dedicata al TCFD reporting.

Domanda 2: 2.Chiediamo al management della Banca di sapere se non considera che la decisione di Fortum-Uniper di completare l'impianto di Datteln 4 in Germania non pone la società in violazione della policy di UniCredit.

Il Gruppo, in base ad una prassi consolidata, non fornisce informazioni sui rapporti con singoli clienti, garantendone la riservatezza. Riteniamo comunque importante sottolineare che la nostra policy è entrata in vigore a novembre del 2019: quanto previsto in essa relativamente alla riduzione della potenza installata derivante da carbone sarà monitorato e discusso con i singoli clienti nel corso dei rinnovi annuali delle linee di credito.

Domanda 3: 3. Chiediamo al management della Banca di sapere quali passi UniCredit intende intraprendere nei confronti di Fortum-Uniper.

Si veda la risposta alla domanda precedente.

Domanda 4: 4. Chiediamo al management della Banca di sapere se UniCredit renderà pubblica la sua posizione e decisione su Fortum.

Ci riserviamo di discutere delle nostre decisioni con i nostri clienti, senza violare il rapporto di confidenzialità che ad essi ci lega.

Domanda 5: 5. Chiediamo al management della Banca di sapere se non considera i finanziamenti concessi ad EPH una violazione della policy adottata dalla Banca.

Si veda la risposta alla domanda n. 2.

Domanda 6: 6. Chiediamo al management della Banca di sapere se, alla luce di quanto sopra, porrà fine ai finanziamenti al gruppo EPH e da quando.

Si veda la risposta alla domanda precedente.

Domanda 7: 7. Vorremmo sapere se Unicredit ha intenzione di allinearsi con quanto chiesto dalle Nazioni Unite, ossia di:

- a. Cessare ogni finanziamento alle società che stanno espandendo il carbone, incluse quelle menzionate sopra;
- b. Implementare un obiettivo di phase-out totale dal carbone entro il 2030, così come fatto da altre banche europee.

Lo scorso novembre 2019 UniCredit ha annunciato l'aggiornamento della Global Policy sul settore del carbone; tale policy prevede criteri specifici per effettuare una valutazione del rischio reputazionale, a seconda delle caratteristiche dell'operazione e sulla base delle valutazioni richieste con riferimento a specifiche soglie e standard ambientali. In particolare, con riferimento alle domande del socio:

a) UniCredit, attraverso la Policy fornisce linee guida restrittive con riferimento ai Progetti nel settore, determinando nello specifico che:

- 1. non saranno finanziati nuovi progetti*
- 2. ai progetti già esistenti non saranno concessi ulteriori finanziamenti o la fornitura di nuovi servizi finanziari. Il Gruppo UniCredit abbandonerà (phase out) gradualmente i progetti esistenti sulla base della scadenza degli obblighi contrattuali in essere. Il completamento dell'abbandono è previsto entro il 2023.*

In merito ai finanziamenti generici, servizi di consulenza o altre forme di assistenza finanziaria alle società che producono energia elettrica da carbone (CFPG):

- 1. il Gruppo può avviare rapporti con nuovi clienti solo se la loro capacità produttiva attuale collegata al carbone è inferiore al 30% e se gli stessi adottano una chiara strategia per ridurre la dipendenza da CFPG sotto la soglia del 5% entro il 2025*
- 2. proseguire i rapporti con i clienti già in portafoglio solo se la loro attuale produzione di energia derivante da carbone è inferiore al 30%, richiedendo un aggiornamento annuale in merito agli impegni per ridurre la percentuale negli anni successivi*
- 3. nel caso di società di estrazione del carbone per la produzione di energia, gli stessi criteri saranno applicati, con una soglia al 25%. Qualora i criteri di cui sopra relativi ai clienti esistenti non vengano soddisfatti, UniCredit abbandonerà gradualmente il rapporto.*

b) Come riferito precedentemente, UniCredit, si impegna ad uscire dai progetti nel settore del carbone e a non rinnovare qualsivoglia forma di finanziamento nel caso le restrittive soglie fissate non vengano rispettate. La policy riconosce che numerose aziende stanno intraprendendo un deciso percorso di riconversione delle proprie attività e del proprio business verso forme sostenibili e accettate dalla comunità internazionale. Il Gruppo è tuttavia consapevole che tale percorso richiede tempo e numerosi investimenti, come anche le diverse pianificazioni nazionali evidenziano e che la decisione di effettuare uno “strappo” verso tutto il settore potrebbe ostacolare o addirittura impedire questo processo di riconversione verso forme sostenibili. Per questo motivo la Banca ha deciso di supportare e accompagnare le aziende virtuose che stanno intraprendendo tale percorso di riconversione, fissando un primo obiettivo di discesa e monitorando costantemente il panorama internazionale, gli studi di settore e le evidenze che provengono dagli osservatori preposti, pronta a rivedere e modificare di conseguenza la propria disciplina del settore, inserendo, se necessario, misure progressivamente più restrittive.

Domanda 8: 8. perché la policy della banca sulla regione artica non include anche il gas onshore, così come fatto dalla maggior parte delle altre banche?

Le norme che disciplinano le attività estrattive nelle regioni artiche fanno parte di una più ampia policy a tutela dell'ambiente che analizza e vieta anche altre forme estrattive considerate a impatto non sostenibile. Tale policy è stata recentemente emessa ed estesa a tutto il Gruppo e ha segnato un netto punto di discontinuità nel supporto al settore Oil & Gas, vietando tassativamente ogni forma di finanziamento a progetti che prevedano estrazioni o trattamenti deprecati (es. tar sands, ultra deep water, shale oil&gas, liquified natural gas, ...), nonché tutta l'estrazione petrolifera, on shore e off shore, nella regione artica e quella off shore per il gas. In aggiunta, tale policy ha introdotto un ulteriore divieto di qualsiasi supporto finanziario, anche di natura generica e non finalizzato ad attività estrattive deprecate, verso quelle aziende, pur clienti della Banca, che abbiano una percentuale non marginale del proprio business originato da attività estrattive deprecate e che, allo stesso tempo non abbiano sviluppato e stiano attuando un piano credibile e documentabile di riduzione di tali attività. Infine la policy esclude esplicitamente il supporto finanziario, anche generico, verso nuovi clienti che non abbiano già ridotto in modo significativo e sotto soglia la percentuale del loro business derivante da attività estrattive deprecate. Nelle esclusioni imposte dalla policy sono stati presi in considerazione anche altri fattori rilevanti: tra questi fattori, è stato riconosciuto che il gas costituisce oggi un elemento alternativo e meno inquinante rispetto all'utilizzo di derivati diretti del petrolio o del carbone. Per questo motivo, la policy ha cercato di impostare un corretto bilanciamento fra la necessità di favorire l'estrazione del gas, meno inquinante, e la riduzione dell'attività nella regione artica, mentre per l'estrazione di tipo petrolifero, è stato imposto il divieto assoluto sia on shore che off shore.

Domanda 9: 9. oltre alla sua introduzione, perchè non prevedere un'estensione della policy riguardante il gas onshore estratto nella regione artica anche per clienti nuovi ed esistenti?

Si veda la risposta alla domanda n.8.

Domanda 10: 10. dal momento che la policy riconosce le attività estrattive nella regione artica tra quelle di maggior impatto sul cambiamento climatico, perchè continuare a identificare una soglia di esclusione così alta come quella del 25% dei ricavi totali tale da garantire l'acquisizione di nuovi clienti o la prosecuzione dei rapporti con quelli esistenti operanti nella regione artica?

Come già detto, la policy riconosce che numerose aziende stanno intraprendendo un deciso percorso di riconversione delle proprie attività e del proprio business verso forme sostenibili e accettate dalla comunità internazionale, percorso che richiede tempo e numerosi investimenti. La decisione di effettuare uno “strappo” verso tutto il settore potrebbe ostacolare o addirittura impedire questo processo di riconversione. Per questo motivo la banca ha deciso di supportare e accompagnare le aziende virtuose che stanno intraprendendo tale percorso, fissando un primo obiettivo di discesa e monitorando costantemente il panorama internazionale, gli studi di settore e le evidenze che provengono dagli osservatori preposti, pronta a rivedere e modificare di conseguenza la propria disciplina del settore, inserendo, se necessario, misure progressivamente più restrittive.

Domanda 11: 11. Se da un lato siamo lieti di vedere i progressi compiuti da UniCredit nell'introduzione di alcune forti politiche di esclusione energetica, dall'altro riconosciamo che il gruppo non ha ancora adottato misure per sistematizzare l'azione per il clima a tutti i livelli della banca.

ShareAction, insieme a oltre 10 investitori istituzionali, ha depositato una delibera assembleare presso la banca Barclays nel gennaio 2020. Grazie a ciò, abbiamo visto un elevato volume di controlli da parte degli investitori e di impegno con la banca e abbiamo visto Barclays fare alcuni piccoli cambiamenti progressivi nel suo comportamento.

Incoraggiamo UniCredit ad adottare un approccio più sistematico all'azione per il clima. In particolare, chiediamo alla banca di fissare obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine in linea con gli obiettivi stabiliti nell'Accordo di Parigi e di legare il raggiungimento di tali obiettivi alla remunerazione del personale dirigente di tutta la banca.

Si impegnerà UniCredit ad avere ulteriori colloqui con noi ed altre organizzazioni della società civile su questo argomento?

UniCredit ha intenzione di continuare il proficuo confronto con la società civile in relazione ai propri impegni nel campo della sostenibilità ed in particolare per ciò che concerne gli aspetti legati al cambiamento climatico, in linea con quanto già fatto in occasione delle discussioni sulle nuove policy annunciate a novembre 2019.

MARINA KARAM

Domanda 1: Richiede delucidazioni in merito all'azione risarcitoria che la vostra società intende eseguire nei confronti degli azionisti che hanno comprato successivamente alla delibera del cda del 5/2/2020 che proponeva di sottoporre all'assemblea la distribuzione di un dividendo in denaro pari a euro 0,63 per azione.

La domanda non è chiara.

TOMMASO MARINO

Domanda 1: 1) E' possibile un minuto di silenzio per commemorare la prematura scomparsa del dott. Fabrizio Saccomanni? Di lui ho un buon ricordo, perché non si sottraeva ad ascoltare anche i soci ultimi per importanza, tra i quali il sottoscritto, ritenendo che buoni consigli per far crescere la Banca potessero provenire anche da noi.

Il Consiglio di Amministrazione ha onorato il Presidente Saccomanni in diverse occasioni sia riservando momenti di silenzio all'inizio delle riunioni sia partecipando a messe commemorative della sua memoria.

Domanda 2: 2) Unicredit ha pensato come sostenere le famiglie che abbiano subito la scomparsa di congiunti a causa della nota tragedia che da mesi attanaglia il nostro Paese (virus)?

UniCredit ha stanziato un "Pacchetto emergenza" inclusivo di diverse misure a sostegno delle famiglie colpite dall'emergenza COVID-19. In particolare, è stata già messa a disposizione dei clienti, su iniziativa della Banca, la possibilità di sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui ipotecari fino a un massimo di 12 mesi. Tale iniziativa si affianca a quella connessa al Decreto "Cura Italia", che prevede l'utilizzo del Fondo di Solidarietà (Fondo Gasparrini), in via di attivazione.

Domanda 3: 3) Perché Unicredit ha stabilito solo di sospendere il dividendo, anziché rinunciarvi come espressamente richiesto dalla BCE? Considerato che Mustier ricaverebbe una cospicua cifra da circa 12 milioni di azioni in suo personale possesso, vorrei chiedergli: non desidera neppure rinunciare ad incassare il dividendo di sua spettanza, finalizzandolo all'assistenza delle famiglie distrutte dalla scomparsa dei propri congiunti?

UniCredit ha deliberato di ritirare la proposta di distribuzione del dividendo a seguito della raccomandazione della BCE del 27 marzo scorso. Tale delibera verrebbe risottoposta agli azionisti per la loro approvazione solo ove la BCE valutasse che ciò è possibile ed il Consiglio di Amministrazione ritenesse che sussistono le condizioni per riproporre l'argomento agli azionisti.

Domanda 4: 4) Il Gruppo quanto ha fatturato a società nelle quali sono presenti famigliari di Mustier? Mustier é disposto ad autorizzare l'informazione?

No, non risultano alla Banca neanche quest'anno operazioni con società riconducibili ai familiari del Sig. Mustier ai sensi delle previsioni Consob e Banca d'Italia rispettivamente in tema di parti correlate e soggetti collegati e disciplinate nell'ambito della Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB".

Domanda 5: 5) Il dott. Ghizzoni e il dott. Profumo sono stati rinviati a giudizio assieme ad altri 14 ex manager e funzionari Unicredit, in relazione al crac Divania. A una precisa domanda dell'anno scorso, la n. 6, la Banca si limitava a dire di non commentare i procedimenti penali (peccato che non si chiedano commenti ma informazioni) e che comunque la Banca non fosse parte del procedimento. Ma é proprio questo il punto: perché la Banca non si é costituita parte civile nel procedimento? Forse Mustier é convinto che ai soci non interessino i trascorsi degli ex manager Unicredit? O forse pensa che i soci non gradiscano che la Banca si costituisca parte civile, come avrebbe potuto fare davanti al GIP? Oppure la scelta di non costituirsi parte civile é ritenuta contraria ai propri doveri d'ufficio? Mustier ritiene di essere fedele alla società omettendo un'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori e di costituirsi parte civile nei confronti di tutti gl'imputati, oppure tale scelta é conseguenza del fatto che egli creda fermamente nell'innocenza dei sedici ex?

La Banca non commenta i procedimenti penali in corso.

Domanda 6: 6) I due suddetti ex AD quanto hanno conseguito dal Gruppo Unicredit, a qualsiasi titolo, nel 2019? Per converso gli abbiamo chiesto il risarcimento dei danni?

Nel 2019 il sig. Profumo non ha ricevuto alcun compenso da UniCredit. Il sig. Ghizzoni ha invece ricevuto alcune azioni relative a differimenti della severance e vecchi sistemi di incentivazione di Gruppo. La Banca non commenta procedimenti penali in corso. Quanto a presunte responsabilità degli ex amministratori, la Banca non ne ritiene, allo stato, sussistente alcun presupposto.

Domanda 7: 7) E dunque da cosa trae Nielsen le seguenti e certamente positive considerazioni?: "Se i nove membri della zona euro che chiedono un eurobond iniziassero a minacciare di emetterne uno tra loro dando agli altri, per esempio, una settimana per aderire al progetto o essere lasciati fuori da "questa unione solidale", l'economista danese non avrebbe dubbi sul fatto che l'obbligazione "volerebbe finanziariamente e che avrebbe un prezzo interessante, anche con il sostegno della Bce in campo" (Milano Finanza, 1/04/2020).

La domanda non riguarda un punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Domanda 8: 8) Secondo Unicredit quali banche italiane ed europee aderirebbero a tali iniziative, Oltre a Unicredit (vorrei sperare)?

Non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 9: 9) Secondo Unicredit, l'eventuale rottura dell'asse Franco - Tedesco, potrebbe contribuire a una migliore intesa dei negoziati tra i 27?

UniCredit non commenta tematiche di natura politica nè supposizioni ad esse associate.

Domanda 10: 10) Unicredit ha condotto studi sulle conseguenze di Brexit per la Gran Bretagna e per l'Europa? Ci possono essere sintetizzati?

Da qualche anno, il Gruppo gestisce gli impatti di Brexit attraverso una struttura di progetto dedicata con lo scopo di essere preparati, sia in caso di una cosiddetta "hard-Brexit" sia in caso di una separazione dalla Unione Europea con accordi bilaterali; obiettivo generale è garantire la continuità dei nostri servizi alla clientela, assicurando nel contempo il rispetto delle normative, prudenziali e non, da parte delle nostre entità a Londra nonché delle altre società del Gruppo che hanno attività con la Gran Bretagna. In questo contesto siamo anche chiamati a rispettare le indicazioni della Banca Centrale Europea che è regolarmente aggiornata circa lo stato di preparazione del Gruppo. In merito alla Brexit l'incertezza rimane alta sulle future relazioni del Regno Unito con la comunità internazionale. Il Regno Unito ora è in un periodo di transizione fino alla fine del 2020 ed è trattato come se fosse uno stato membro dell'Unione Europea. La risoluzione degli accordi post-Brexit, compresi quelli con i suoi partner commerciali globali, è piuttosto incerta, con un'elevata probabilità di una Brexit senza accordo alla fine del 2020.

Domanda 11: 11) Allo stato Unicredit è scalabile?

La diffusione del Covid-19 ha provocato significativi ribassi nei corsi azionari della maggior parte delle società europee ed internazionali e quello bancario è uno dei settori che ha registrato le maggiori perdite. A partire dalla metà di febbraio, data di diffusione dei primi casi di contagio in Italia, le azioni UniCredit hanno subito un ribasso, sostanzialmente in linea con quello dell'indice bancario europeo nello stesso periodo. La riduzione della capitalizzazione di mercato nell'attuale congiuntura rappresenta pertanto un fenomeno generalizzato a livello europeo e internazionale, in particolar modo per il comparto bancario, e non specifico di UniCredit.

Domanda 12: 12) Com'è noto, Le contestazioni anti-riciclaggio Usa, per cui il Gruppo ha pagato multe ingenti, si riferiscono a varie società della galassia Unicredit, tra cui società UniCredit S.p.A., UniCredit Bank AG e UniCredit Bank Austria AG, senza contestazioni specifiche a nessun individuo. E' però ovvio che le società abbiano dei responsabili. Possibile che in queste società nessuno sia stato sanzionato dal Gruppo e tutti siano rimasti al proprio posto, se non per un avanzamento di carriera o uscita pensionistica? Ci si rende conto che ciò possa ingenerare la convinzione che il Gruppo, di fatto, pur avendo regole scritte sembri disattenderle quando al suo interno ci sarebbe da giudicare chi ha violato regole internazionali?

Con riferimento alla vicenda citata – relativa peraltro ad accuse di violazioni delle financial sanctions statunitensi e non di antiriciclaggio – le verifiche effettuate all'interno delle società del Gruppo coinvolte hanno portato all'adozione di un numero adeguato di provvedimenti disciplinari, inclusi licenziamenti per giusta causa, nei confronti delle persone che avevano violato la normativa vigente e che erano ancora in servizio all'epoca dell'indagine.

Domanda 13: 13) Quali sono i direttore Generali e gli AD rimasti al loro posto dopo le contestazioni Usa?

Dato anche l'ampio periodo temporale coperto dalla vicenda – tra il 2002 ed il 2012 – vari soggetti si sono negli anni succeduti nelle posizioni apicali delle società coinvolte. Peraltro, nessuno degli amministratori delegati o dei direttori generali all'epoca in carica ha più ruoli esecutivi nel Gruppo UniCredit.

Domanda 14: 14) Il trattamento tributario della vicenda diamanti è stato definito?

Il trattamento tributario relativo alla vicenda diamanti è effettuato nel pieno rispetto della normativa fiscale italiana.

Domanda 15: 15) A che punto è il progetto di spaccettamento del Gruppo, con la concentrazione delle società estere in Germania? Secondo Mustier, quali sarebbero i vantaggi e gli svantaggi di tale scelta?

Il progetto relativo alla potenziale riorganizzazione del Gruppo, che prevedrebbe la creazione di una sub-holding in Italia per le attività estere, è ancora in fase di studio ed è volto prevalentemente all'ottimizzazione del requisito minimo di fondi propri e altre passività soggette a bail-in (minimum requirement for own funds and eligible liabilities MREL) nel medio periodo.

Domanda 16: 16) Il Gruppo cerca di nascondere in quali Paesi abbia finanziato l'acquisto di armi convenzionali? Lo chiedo perché alla domanda pre-assembleare nr. 2 del 2019, Unicredit ha risposto tergiversando e senza fare il nome di un solo Paese, limitandosi a una descrizione delle modalità di finanziamento, modalità che peraltro io non avevo chiesto.

No, il Gruppo opera secondo criteri perfettamente trasparenti in tutti i settori, ivi compreso quello del finanziamento al settore difesa, ma riconosce e rispetta le esigenze di riservatezza collegate alle diverse forniture, talvolta connesse anche a tematiche di sicurezza nazionale dei diversi paesi, e rispetta rigidamente il diritto alla riservatezza che garantisce a tutti i propri clienti, indipendentemente dal settore di attività. Per questo motivo non diffonde pubblicamente e direttamente informazioni su specifiche forniture o su specifici paesi.

Domanda 17: 17) Quali sono le ragioni di business che ci fanno mantenere sedi nelle Isole Vergini e alle Bermuda? Quali introiti ci derivano dagli affari presso tali paradisi fiscali?

Nel gruppo UniCredit risultano due partecipazioni e tre fondi di investimento nei Paesi in elenco: una società alle Isole Vergini ed una società e i tre fondi alle Bermuda. Tutte queste entità sono non operative ed in attesa di definitiva liquidazione. Si precisa che la presenza in detti Paesi non determina risparmi d'imposta in quanto rappresentata in modo trasparente alle Amministrazioni finanziarie competenti, in primis quelle italiane.

Domanda 18: 18) HypoVereinsbank, Gruppo Unicredit, sarebbe stata indagata da investigatori tedeschi, unitamente ad altre banche. Ne ha scritto Zeit online, un periodico tedesco. Secondo il Sole 24Ore del 18 ottobre 2018, Le rilevazioni arrivano dai Cumex Files, una nuova investigazione giornalistica che ha coinvolto 39 giornalisti di 16 giornali in 12 paesi diversi (per l'Italia La Repubblica) coordinati dal centro di giornalismo tedesco Correctiv. L'indagine si basa sull'analisi di 180 mila pagine di documenti". Qui di seguito descrivo il meccanismo citato dal Sole 24Ore: "Ma come funzionava concretamente lo schema sotto accusa? Alla base c'è un accordo tra tre "investitori". L'investitore A acquista, ad es., azioni di una società quotata per 20 milioni di euro. Un altro soggetto, l'investitore B, ordina anch'egli l'acquisto delle azioni della stessa società per la stessa cifra di 20 milioni poco prima del pagamento del dividendo (cum dividend). L'investitore B compra le azioni dall'investitore C, che però non possiede le azioni al momento della vendita. Ma non importa perché C non deve consegnare le azioni a B nello stesso istante della vendita. È quella che si chiama vendita allo scoperto. La società paga il dividendo di un milione di euro all'investitore A ma versa solo 750mila euro. Il resto della cifra (250mila euro, cioè il 25% del dividendo) la società lo versa allo Stato come imposta sui rendimenti del capitale. L'investitore A riceve per questa imposta un certificato con il quale, a determinate condizioni, può richiedere il rimborso allo Stato. A questo punto l'investitore A vende le sue azioni all'investitore C, che ne ha bisogno per consegnarle all'investitore B.

C, però, paga ad A non 20 milioni di euro ma solo 19 perché le azioni valgono meno, in quanto hanno già staccato la cedola ("ex dividend"). L'investitore C consegna quindi le azioni all'investitore B ma poiché le azioni adesso valgono meno perché hanno staccato il dividendo, B apporta a C un'integrazione di 750mila euro. Per gli altri 250mila euro, C riceve un certificato fiscale. Alla fine B rivende le azioni all'investitore A".

Unicredit e l'AD sono a conoscenza di simili truffe? Quali sono stati gli esiti delle inchieste? Vi sono procedimenti penali in campo internazionale? A quanto ammontano le multe complessivamente pagate in relazione a tali episodi? Il Collegio Sindacale ha fatto verifiche in merito? Se sì, con quali risultati?

Informazioni relative a tali procedimenti sono incluse nel paragrafo "Procedimenti legati a crediti fiscali" nella parte E, Sezione 2.5, lettera B. della Nota integrativa consolidata del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 pubblicato sul sito www.unicreditgroup.eu. Il Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. riceve aggiornamenti periodici sui procedimenti giudiziari pendenti e, in particolare, nel corso dell'esercizio ha approfondito con le Funzioni preposte della Banca la metodologia e il processo adottati nell'analisi del contenzioso e nella analisi e valutazione degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri e ha richiesto di essere periodicamente e tempestivamente aggiornato in merito all'evoluzione delle principali situazioni. Le verifiche ispettive presso le controllate sono invece di competenza dei rispettivi organi sociali.

Domanda 19: 19) Da chi è composto il CDA di HypoVerinsbank? Chi ne sono gli amministratori?

UniCredit Bank AG (Hypovereinsbank – HVB) adotta un sistema duale e non ha quindi un Consiglio di Amministrazione. La composizione del suo consiglio di sorveglianza (Supervisory Board) e consiglio di gestione (Management Board) sono riportati sul sito internet della società (<https://www.hypovereinsbank.de/hvb/ueber-uns/das-unternehmen/management>). Attualmente i due consigli sono così composti:

- *Supervisory Board: Gianpaolo Alessandro, Florian Schwarz, Wolfgang Sprißler, Paolo Cornetta, Olivier Khayat, Annette G. Köhler, Marita Kraemer, Klaus-Peter Prinz, Claudia Richter, Oliver Skrbot, Christian Staack, Gregor Völkl.*
- *Management Board: Michael Diederich, Sandra Betocchi, Markus Beumer, Emanuele Buttà, Ljiljana Cortan, Jan Kupfer, Guglielmo Zadra.*

Domanda 20: 20) Mustier ha intenzione di passare alla concorrente HSBC? Perché non ha smentito l'evenienza, dal momento che ciò ha già causato contraccolpi in Borsa?

La domanda non riguarda un punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Domanda 21: 21) Quante sono state le segnalazioni di anti-riciclaggio di Gruppo nel 2018 e nel 2019?

Nel 2018 sono state inviate all'Unità di Informazione Finanziaria 9.641 segnalazioni di operazioni sospette. Nel 2019 ne sono state inviate 11.532.

Domanda 22: 22) Luca Canestrelli è il responsabile dell'Anti-riciclaggio ma sembra che non sia laureato. Secondo fonti giornalistiche Bankitalia avrebbe accertato una situazione anomala in Cordusio Sim, controllata del Gruppo. Di che si tratta esattamente?

La domanda riguardante la persona che ricopre il ruolo di Responsabile Antiriciclaggio è già stata posta lo scorso anno e alla stessa è stata fornita puntuale risposta. Nel corso del 2019 la Banca d'Italia ha svolto, presso Cordusio SIM, un accertamento ispettivo che si inquadra nella normale attività di vigilanza svolta dal nostro Regolatore.

Domanda 23: 23) E' corretto dire che il Gruppo nel 2019 ha subito 1,2 miliardi di sanzioni USA, a causa di Hypovereinsbank, controllata tedesca di Unicredit? E' emerso qualche responsabile all'interno della controllata tedesca? UniCredit si è chiesta per causa di chi non abbiano funzionato i controlli anche in Italia, dal momento che anche la società italiana è stata multata per un importo di 158 milioni per "pratiche non sicure, legate a controlli inadeguati? Ci dite quali sarebbero stati i controlli inadeguati e quali pratiche non sicure sarebbero state poste in essere? Il Collegio Sindacale si è mai occupato del caso?

In base agli accordi con le Autorità USA, UniCredit S.p.A. ("UC"), UniCredit Bank AG ("UCB") e UniCredit Bank Austria AG ("UCBA") hanno concordato di pagare sanzioni per un totale di circa \$ 1,3 miliardi. Tali sanzioni si articolano in: a) sanzione pecuniaria civile congiunta, rispettivamente di circa \$ 157,8 milioni con il "Board of Governors of the Federal Reserve System" (la "FED") e di circa \$ 405 milioni con il "New York State Department of Financial Services" (il "DFS"); b) sanzione pecuniaria civile per UCB di circa \$ 105,9 milioni con l'"Office of Foreign Assets Control" del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti ("OFAC"); c) sanzione di circa \$ 633 milioni per UCB che ha accettato di dichiararsi colpevole presso la Corte Federale degli Stati Uniti d'America e la Corte di New York per violazione delle Sanzioni Finanziarie contro alcuni Paesi, incluso l'Iran. Dal momento in cui sono avvenuti i fatti, le Banche hanno messo in atto diverse misure correttive, procedure e controlli atti a prevenire il ripetersi di condotte simili. In particolare, a partire dal 2014, UniCredit Group ha implementato un Programma di Compliance, con focus specifico sulle Sanzioni Finanziarie, incentrato su:

- attuazione di requisiti di conformità alle Sanzioni Finanziarie, utilizzando un approccio coerente a livello di gruppo, in linea sia con gli standard locali che con quelli internazionali;*
- identificazione delle lacune locali rispetto ai requisiti emanati dal Gruppo;*
- implementazione delle misure correttive, atte a colmare le lacune identificate.*

Il programma è stato condiviso con le Autorità americane e UniCredit è tutt'oggi impegnata nell'attuazione di azioni di miglioramento su base continuativa. In relazione all'accordo con le Autorità USA, tale Programma di Compliance con focus sulle Sanzioni Finanziarie sarà oggetto di verifica da parte di un soggetto terzo indipendente.

Il Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. riceve informazioni periodiche e tempestive dalle funzioni preposte della Banca sui procedimenti giudiziari e amministrativi di rilievo riguardanti le società del Gruppo e, nel corso dell'esercizio, ha avuto occasione di occuparsi varie volte del caso di specie, seppure risalente nel tempo e, in particolare, delle azioni di natura organizzativa finalizzate a ridurre i rischi nell'area della compliance e delle sanzioni finanziarie.

Domanda 24: 24) Consob quali tipi di rilievi ha formulato nel 2019, ammesso che ne abbia svolti?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 25: 25) La Banca Centrale Usa ha chiesto ad Unicredit di migliorare il suo programma Compliance, anche in relazione alle vulnerabilità individuate. Di che si tratta esattamente? Mustier se ne è occupato? Chi è il responsabile Compliance?

Compliance ha già rafforzato il livello dei controlli interni mediante: a) aggiornamento della regolamentazione interna esistente, descrivendo in modo più dettagliato tutti i controlli necessari al fine di garantire standard minimi di conformità a livello di Gruppo; b) sostegno alla creazione di una diffusa cultura aziendale in materia di Sanzioni Finanziarie attraverso regolari campagne di comunicazione da parte del top management della Banca e l'istituzione di canali dedicati al whistleblowing; c) aumento del numero di controlli, sia manuali che automatizzati, per evitare qualsiasi rischio di violazione; d) rafforzamento della governance e dell'autorità della funzione di Compliance, facendo leva sui risultati di una valutazione del rischio periodica e di controlli standardizzati e sul monitoraggio e l'implementazione delle azioni correttive chiave. Compliance continuerà a rafforzare ulteriormente il livello dei controlli a seguito di un programma annuale di "Quality Assurance" eseguito su Entità controllate, selezionate per testare l'effettiva attuazione delle normative, delle procedure e dei controlli.

Domanda 26: 26) Di che genere sono e a quando risalgono gli ultimi rapporti del Gruppo Unicredit con i seguenti Paesi: Myanmar, Cuba, Iran, Libia, Sudan e Siria?

E' consentito eseguire operatività in EURO che coinvolge Cuba e non ci sono grandi restrizioni nell'operatività con il Myanmar (ad eccezione di alcuni specifici beni) e con la Libia (restrizioni solo su alcuni soggetti). Per quel che riguarda Iran, Sudan e Siria, UniCredit non svolge nessuna nuova attività relativa a detti Paesi.

Domanda 27: 27) A che punto sono le indagini Antitrust della Commissione Europea a carico di Unicredit? E' vero che la Commissione ci ha contestato di aver turbato la Concorrenza?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi dell'Antitrust nei confronti delle società Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu

Domanda 28: 28) Quali sono i rapporti del Gruppo con i commissari europei?

UniCredit intrattiene con i commissari europei così come con le strutture della commissione EU interazioni volte alla condivisione e allo scambio di considerazioni in merito alla legislazione in corso di adozione e alla attuazione delle politiche delle istituzioni europee di interesse per il Gruppo. Tali contatti avvengono nel rispetto del codice di condotta che il Gruppo si è impegnato a rispettare al momento dell'iscrizione nel registro di trasparenza istituito dalla commissione EU per rendere note al pubblico le organizzazioni che interagiscono con la commissione e gli interessi da queste perseguiti.

Domanda 29: 29) Quali sono state le sanzioni nazionali e internazionali complessive 2019 addebitate al Gruppo?

*Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi delle Autorità nei confronti delle società del Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.
Si veda inoltre la risposta alla sua domanda n. 23 e alla domanda n. 11 del socio Bava.
Per la materia fiscale, si rinvia a quanto riportato a pag. 373 del Bilancio Consolidato, nostra integrativa (parte E, informazione sui rischi e le politiche di copertura).*

Domanda 30: 30) Ritenete di dover mantenere riservato quali tipi di armi convenzionali il Gruppo abbia finanziato e finanzia? Ve lo chiedo perché l'anno scorso avete tergiversato sulla domanda 13, omettendo di precisare anche una sola arma. Invece è tempo di non parlare chiaro agli investitori e al mercato su un tema di tale delicatezza, non Vi pare?

Vedasi risposta alla domanda n. 16.

Domanda 31: 31) Il Ministero dell'economia nel 2017 ci ha sanzionato per omesse segnalazioni di operazioni sospette, per cui abbiamo dovuto pagare delle sanzioni. I ricorsi della Banca si sono conclusi negativamente, quindi abbiamo pagato le relative sanzioni. Sono stati avviati accertamenti su eventuali responsabili o questi hanno fatto carriera?

La Banca gestisce con diligenza gli adempimenti antiriciclaggio e non fornisce informazioni che riguardano i procedimenti disciplinari relativi al personale.

Domanda 32: 32) Chi ci rappresenta nel board dello IOR? Chi rappresenta lo IOR in Unicredit?

UniCredit non ha rappresentanti nel board dello IOR né sono presenti esponenti di quest'ultimo nel board di UniCredit.

Domanda 33: 33) Unicredit ha venduto in borsa le azioni Mediobanca? A che prezzo? I rappresentanti di Unicredit nel board di Mediobanca si sono dimessi?

UniCredit ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Mediobanca attraverso una procedura di accelerated bookbuilding rivolta a investitori istituzionali. Il corrispettivo dell'operazione ammonta a circa €785 milioni, risultanti dalla vendita di circa no. 74,5 milioni di azioni ordinarie di Mediobanca ad un

prezzo di €10,53 per azione. Nell'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediobanca sono presenti ad oggi soggetti ricompresi nella lista dei candidati presentata a suo tempo da UniCredit SpA - in base all'accordo per la partecipazione al capitale di Mediobanca - e quindi nominati dall'assemblea di Mediobanca del 28 ottobre 2017. Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione scadrà all'approvazione del bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020.

Domanda 34: 34) Mustier e i suoi manager quest'anno avrebbero rinunciato, va detto, a oltre 8 milioni di euro. Ma vi spettavano comunque questi soldi, nonostante una perdita di bilancio pari ad oltre 555 miliardi? In pratica rinunciate a quanto, a rigor di logica, non dovrebbe spettarvi? Piuttosto, perché l'AD non rinuncia al dividendo di circa 12 milioni di azioni personali in suo possesso, invece che confidare in un cambiamento di rotta della BCE, la quale ha di recente raccomandato di non elargire i dividendi, non già di sospenderli?

Premesso che la perdita di bilancio indicata nella domanda non ha alcuna attinenza con le risultanze di bilancio, per l'anno 2020, in considerazione della situazione legata alla pandemia in corso e al fine di devolvere tali ammontari alla Fondazione UniCredit per sostenere iniziative sociali, il Top Management ha deciso di rinunciare all'intero bonus indipendentemente dai risultati di performance. Ad oggi, il signor Mustier ha un investimento in UniCredit pari a 545.648 azioni che conferma l'allineamento di interessi tra l'Amministratore Delegato e gli azionisti. Si rammenta che il Piano di Incentivazione a Lungo Termine rappresenta l'unica forma retributiva variabile dell'Amministratore Delegato ed è solamente in azioni e non in denaro.

Domanda 35: 35) Perché Mustier, per anni, pur essendo primo azionista di Mediobanca, ha sempre dato indicazioni a favore circa la retribuzione dell'AD di Mediobanca, dott. Nagel, per circa 4 milioni di euro l'anno? Ho chiesto conto di ciò qui nel 2019 ma la risposta è stata che un singolo azionista non rileva. Ma che risposta è questa? Un singolo azionista può non rilevare ma un conto è dissentire da certe scelte e altro è avallarle. Per Mustier dunque non ci sono ragioni di principio?

Si conferma che il processo che porta una società a determinare il compenso complessivo degli Organi collegiali o dei suoi singoli membri vede il coinvolgimento di vari attori (i.e. Assemblea dei Soci, Organo amministrativo ed Organo di controllo). Ne deriva che un singolo azionista, salvo detenga il controllo della società, non ha in ogni caso il potere di determinare autonomamente tali decisioni.

Domanda 36: 36) Scusate ma perché all'ordine del giorno compaiono sistemi d'incentivazione da approvare, addirittura fino al 2023? Ma avete compreso che le perdite ammontano a oltre 555 miliardi di euro? Non sarebbe opportuno almeno attendere il ritorno all'utile prima di pensare a come incentivarvi? Ma se anche fossimo in utile, Vi rendete conto che in Italia e nel mondo in questo momento migliaia di medici, infermieri e volontari stanno lavorando alacremente, senza orario, con paga bassa e senza incentivi?

Premesso che la perdita di bilancio indicata nella domanda non ha alcuna attinenza con le risultanze di bilancio, il piano di incentivazione a lungo termine 2020-2023 (Piano LTI 2020-2023) è stato lanciato per sostenere il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Team 23, prevede l'assegnazione di azioni ordinarie UniCredit. L'utilizzo di piani di incentivazione a lungo termine permette un allineamento degli interessi tra management e azionisti. Gli obiettivi del Piano Strategico Team 23 sono stati definiti e approvati dal CdA del 2 dicembre 2019. In ogni caso, l'ammontare di LTI dipenderà dal raggiungimento degli obiettivi di performance legati al Piano Strategico Team 23 sulla base dei risultati del quadriennio 2020-2023. Per tutti i dettagli sul Piano LTI si può fare riferimento alla "Relazione sulla Politica 2020 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" disponibile sul sito istituzionale.

Domanda 37: 37) L'anno prossimo Mustier e la sua squadra rinunceranno alla retribuzione variabile?

Come specificato nel comunicato stampa del 31 marzo 2020, il Top Management di UniCredit ha rinunciato all'intero bonus per l'anno 2020. L'importo equivalente sarà devoluto a UniCredit Foundation per sostenere iniziative sociali.

Domanda 38: 38) UniCredit quali parlamentari ha incontrato nel 2019?

La domanda non ha alcuna pertinenza con i punti all'ordine del giorno dell'assemblea.

Domanda 39: 39) Quanti sono gli immobili residenziali sfitti nel Gruppo Unicredit? Quanti immobili sono affittati ad equo canone? Si è pensato di affittarne a equo canone a chi ne ha bisogno? Chi gestisce gli immobili residenziali di Gruppo?

UniCredit S.p.A. è proprietaria in Italia di circa 100 unità residenziali non locate a terzi. Non vi sono immobili locati ad equo canone. Coerentemente con la strategia di Piano Industriale, il Gruppo ha scelto di focalizzarsi sulle attività "core" di business bancario, avviando la dismissione di tutto il patrimonio immobiliare non strumentale. La responsabilità delle attività di gestione degli immobili di proprietà di UniCredit S.p.A. è attribuita alla funzione interna di Group Real Estate.

Domanda 40: 40) Unicredit lo scorso anno non ha chiarito quante fossero le coperture di categorie protette all'interno del Gruppo. E allora torno a ripetere il concetto. In pianta organica del Gruppo quante sono le scoperture di appartenenti a categorie protette? Quanti disabili e invalidi sono stati assunti nel 2019? Quanti appartenenti a siffatte categorie sono stati incentivati all'esodo nel 2019?

La copertura dell'aliquota d'obbligo è in linea con quella degli anni scorsi. Nel 2019, a fronte di 119 cessazioni che hanno riguardato persone diversamente abili, sono stati effettuati 55 nuovi computi. Non esistono scoperture oggetto di possibili avviamenti d'ufficio: l'Azienda risulta pienamente ottemperante agli obblighi di cui alla L. 68/99.

Domanda 41: 41) I dirigenti con responsabilità strategiche complessivamente per quali importi rientrano nelle parti correlate? Stessa richiesta farei all'AD.

Ai sensi della Global Policy "Operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 TUB" tutte le operazioni con persone fisiche (Dirigenti con responsabilità strategica inclusi) rilevano se di importo superiore ad € 250.000.

Domanda 42: 42) Il Collegio Sindacale lo scorso anno, quando ancora non c'era il Coronavirus, quante riunioni a distanza ha tenuto? Quali suoi membri hanno guardato?

Come indicato nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, nel corso del 2019 il Collegio si è riunito n. 57 volte, con una durata media di circa 4 ore. In taluni casi (pari in media al 9% circa del totale delle presenze individuali) la partecipazione è avvenuta mediante collegamento telematico coerentemente con l'art. 30 dello Statuto ma in ognuno di questi casi tutti i Sindaci si trovavano comunque presso sedi di UniCredit S.p.A..

Domanda 43: 43) Unicredit Foundation come pensa di aiutare le famiglie in stato di bisogno? Intende cambiare i propri regolamenti per dar modo di effettuare interventi direttamente sulle singole famiglie?

A norma di statuto e sulla base delle previsioni contenute negli attuali regolamenti, la Fondazione può intervenire a sostegno delle famiglie in stato di bisogno così come a favore delle aree del sottosviluppo e di quelle colpite da eventi di calamità pubblica o da altri eventi straordinari, rivolgendo la propria attenzione alle sofferenze tipiche delle citate situazioni, al fabbisogno alimentare, alla cura delle malattie endemiche, al sostegno di malati, anziani, bambini ed in generale delle fasce più disagiate delle popolazioni.

Domanda 44: 44) Come interviene la Fondazione nei confronti dei disabili? Quali interventi assicura? Quali cure garantisce nei loro confronti?

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso, per il triennio 2019 – 2021, di concentrare la propria azione a favore dell'infanzia. All'interno di questo indirizzo, la Fondazione ha promosso iniziative tese a sostenere la disabilità nell'infanzia (es.: Dynamo Camp, il cui obiettivo è fornire ospitalità nei propri campi ricreativi a bambini e ragazzi con malattie gravi e croniche della fascia d'età 6-17 anni; AGPD, che con il progetto "Nessuno vuole essere Robin" sostiene scuole e enti informali che ogni giorno partecipano all'educazione di bambini e adolescenti con sindrome di Down e disabilità cognitiva; Associazione Genitori Arcobaleno che, attraverso il progetto "Nuoto anch'io" promuove l'acquaticità e l'avviamento al nuoto, destinato a bambini e adolescenti con gravi disabilità).

Domanda 45: 45) Nel 2018 quanto ha speso complessivamente Unicredit Foundation?

Nel 2019 la Fondazione ha destinato 3,3 mln di Euro ad iniziative di solidarietà e 2,1 mln ad iniziative di sostegno a studio e ricerca.

Domanda 46: 46) Da mie verifiche relative alla Vostra risposta pre-assembleare n. 56 del 2019, ho riscontrato che il bilancio 2019 della Unicredit Foundation non è stato pubblicato. Ci avete ripensato?

Il bilancio di UniCredit Foundation era in distribuzione, sia in formato cartaceo che elettronico, all'Assemblea dei soci 2019. In ogni caso, il bilancio 2018 è reperibile sul sito della fondazione all'indirizzo https://www.unicreditfoundation.org/content/dam/ucfoundation/documents/annual-reports/FOUNDATION18_ITA.pdf. Il bilancio 2019 verrà pubblicato sullo stesso sito una volta terminata l'Assemblea dei Soci UniCredit.

Domanda 47: 47) Qual è la mail del Segretario Generale della Fondazione, a cui i soci possano rivolgersi anche per devolverle offerte?

La mail da utilizzare per contattare il Segretario Generale della Fondazione è: info@unicreditfoundation.org

Domanda 48: 48) Ma perché la Fondazione in questione praticamente si occupa solo di iniziative sportive, come non esistessero altro genere di problematiche?

Nel 2019 UniCredit Foundation non ha sostenuto alcuna iniziativa sportiva.

Domanda 49: 49) A parte la Fondazione, quanto ha speso il Gruppo per atti di liberalità? Esattamente per cosa? Per i disabili il Gruppo ha fatto qualcosa?

Il Gruppo ha corrisposto nel 2019 nei vari Paesi erogazioni liberali per un totale di circa 15,8 milioni di Euro per complessivi 283 interventi di carattere filantropico di varia entità, cui si aggiungono i progetti finanziati dalla Fondazione. UniCredit considera la diversità una ricchezza. Per questo si impegna, a livello di Gruppo e tramite la sua Fondazione, a sostegno della Comunità in cui opera con varie iniziative solidali, capaci di generare un impatto sociale positivo, rivolte ai soggetti più in difficoltà.

Domanda 50: 50) Il Gruppo quanto ha erogato complessivamente alla Filarmonica della Scala?

Nel 2019 UniCredit in qualità di Main Partner ha corrisposto alla Filarmonica della Scala un contributo di sponsorizzazione pari a circa 2,9 mln (IVA incl.).

Domanda 51: 51) Quanto è costato complessivamente il CDA della Filarmonica della Scala?

Per questa informazione l'interlocutore cui rivolgersi è direttamente la Filarmonica della Scala (segreteria@filarmonica.it).

Domanda 52: 52) Da chi è presieduto il CDA della Filarmonica?

Dal 22 novembre 2019 ne è Presidente il Dott. Maurizio Beretta.

Domanda 53: 53) Come funziona Uninsieme, in sostituzione del vecchio cral? Chi vi si può iscrivere? Chi ne è il responsabile?

Uninsieme è un progetto che nasce nell'ambito del percorso sindacale per il riordino del Welfare, con l'obiettivo di conseguire un migliore coordinamento dei 27 CRAL presenti sul territorio nazionale al fine di garantire maggior uniformità operativa, trasparenza contabile/gestionale e il contenimento di rischi reputazionali per il Gruppo, oltre a promuovere anche iniziative di carattere nazionale. Il coordinamento è a cura della Funzione Group Human Capital - Labour Policies, Industrial Relations & Welfare. I CRAL offrono servizi a ca.55.000 persone (dipendenti, familiari e, seppure in minima parte, anche a esterni).

Domanda 54: 54) Secondo il Vostro stesso sindacato, il personale preposto alla funzione anti-riciclaggio non farebbe corsi e anzi sarebbe costretto a cedere a pressioni finalizzate a far apparire come se li svolgesse: <https://www.fisacunicredit.eu/record.php?ID=100196>. Mustier ha interesse a conoscere la reale situazione? Il Collegio Sindacale ha fatto delle indagini su almeno uno dei punti che suesposti? Se sì, con quali risultati?

A tutti i livelli aziendali si pone costantemente grande attenzione a che vengano effettuate da parte dei dipendenti del Gruppo le attività formative concernenti la tematica antiriciclaggio, stante il rilievo della stessa. Anche sul piano dell'interlocuzione con le Organizzazioni Sindacali esiste una particolare sensibilità, con specifico riferimento agli strumenti idonei a rendere maggiormente efficaci e fruibili gli interventi formativi. Il Collegio Sindacale ha, nel corso della propria attività, ricevuto informazioni e aggiornamenti dalle Funzioni preposte circa i corsi programmati e fruiti dal personale e periodicamente riceve informazione analitica, in particolare, circa l'annuale Piano di formazione Antiriciclaggio predisposto dalla competente Funzione.

Domanda 55: 55) Riuscite a fornire una risposta alla controproposta di un accordo del bravo imprenditore dott. Ditaranto, il quale negli anni scorsi ha minacciato il suicidio in assemblea nell'indifferenza di tutti? Da quanto mi consta c'è stata una proposta transattiva di Unicredit e una controproposta del legale dell'imprenditore, la cui differenza è di qualche migliaia di euro. Ad oggi nessuna risposta all'interessato da parte dell'avv. Nello Fabbri, incaricato Unicredit, che evidentemente attende il Vostro placet. Oltre a una questione di sensibilità verso chi, insieme alla famiglia, sta attraversando un periodo particolare, non corriamo il rischio che per non corrispondere qualche migliaia di euro pagheremo molto più di spese legali? E' infatti ovvio che le spese di una causa siano proporzionate alla sua durata e che, nel qual caso, comunque questa si concludesse, tali spese rimarrebbero a carico di Unicredit, stante le difficoltà economiche in cui versa l'imprenditore, le spese del quale mi consta abbiano anticipate i suoi legali, essendo lui giuridicamente fallito o in via di fallimento. Può sembrare paradossale ma io parlo soprattutto nell'interesse di Unicredit più che del Ditaranto, il quale, a differenza del dott. Ghizzoni che di recente è stato rinviato a giudizio per il crac Divania, non ha mai subito procedimenti penali. Giova ricordare che il dott. Ditaranto nel 2012, nel corso di un'assemblea dei soci, entrò in rotta di collisione con il dott. Ghizzoni, minacciando il suicidio perché inascoltato, in quanto anni prima, probabilmente per un errore, Unicredit aveva ritirato d'imperio tutti gli affidamenti alle 3 società facenti capo all'imprenditore e alla sua famiglia, nonostante nessuna delle persone giuridiche avesse sconfinato. Invece che rischiare una tragedia, se è vero che avete pagato oltre un miliardo di euro solo per multe Usa, perché non fare uno sforzo, sicuramente meno sovrumano, per chiudere definitivamente la vicenda?

L'ipotesi di accordo transattivo è al vaglio dei difensori delle parti e sottoposta alla dovuta riservatezza.

FRANCESCO SANTORO

Domanda 1: 1)- Prima domanda. Chiedo al signor Mustier se ha ancora le azioni dell'Unicredit che ci ha detto di aver comprato e a quanto ammonta attualmente la sua partecipazione al capitale di rischio della nostra Banca.

Il signor Mustier, nel corso del 2019, ha effettuato - con proprie disponibilità - un ulteriore acquisto di azioni UniCredit per un controvalore di € 3,6 milioni e ad oggi ne possiede 545.648, come riportato a pagina 15 dell' "Allegato 1 alla Relazione sulla Politica 2020 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", pubblicato tra i documenti assembleari relativi ai punti 8 e 9 dell'ordine del giorno.

Domanda 2: 2)- Seconda domanda. Chiedo che i nostri amministratori ci spieghino la ragione per la quale alcuni avrebbero acquistato circa 40 miliardi di euro di nostri crediti che per noi erano inesigibili pagandoli per di più, come è stato assicurato nella scorsa assemblea, a "prezzi di mercato".

Chiaramente è possibile rispondere a questa domanda solo nei limiti delle decisioni e dei comportamenti assunti da UniCredit SpA e non con riferimento a decisioni o comportamenti assunti dalle controparti di UniCredit. La Banca negli ultimi anni è stata molto attiva sul mercato delle cessioni dei crediti non performing detenuti, ricorrendo alla vendita degli stessi ai fini di migliorare la qualità del proprio bilancio. Le vendite sono avvenute nel tempo, sempre tramite processi di vendita competitivi e trasparenti, portando alla cessione pro-soluto dei crediti al miglior prezzo ricevuto e sempre in linea ai prezzi rilevati sul mercato per operazioni comparabili.

Domanda 3: 3)-Terza domanda. Chiedo di rendere noto quali siano i prezzi di mercato di crediti che si dichiarano inesigibili, ed in particolare quanto abbiamo realizzato per la cessione di detti circa 40 miliardi di euro e se , come nel passato, abbiamo noi stessi fornito opportuni crediti a coloro che figuravano come formali acquirenti di detti crediti asseritamente inesigibili.

Come anticipato nella risposta precedente, le vendite sono avvenute nel tempo, sempre tramite processi competitivi e trasparenti, coinvolgendo un largo spettro di investitori e procedendo alla cessione pro-soluto con la controparte che ha, volta per volta, offerto il prezzo più alto alle condizioni migliori e comunque sempre in linea con i prezzi rilevati sul mercato per operazioni comparabili (ad esempio evincibili da reports riportanti statistiche ufficiali di Banca d'Italia). Dal 2013, UniCredit Spa non ha mai finanziato gli acquirenti di detti crediti se non indirettamente, in un paio di operazioni, accettando un pagamento dilazionato del prezzo di cessione.

Domanda 4: 4)- Quarta domanda. Chiedo 4.1)- l'esatto ammontare di nostri crediti che erano stati trasferiti alla nostra Unicredit Management Bank;
4.2)- la ragione che ha indotto a trasformare la nostra Unicredit Management Bank dapprima in do Bank spa e poi Dovalue spa;
4.3)- l'ammontare dei crediti che secondo il nostro avvocato Malizia sarebbero stati ceduti "in blocco" a due società a responsabilità limitata quali la Arena NPL One e la Ital Capital , e quanto si è in tal modo realizzato;
4.4)- se fra i crediti ceduti "in blocco" vi sono anche quelli concessi a società facenti capo ad ex consiglieri di amministrazione di questa Banca e/o a partiti ed uomini politici;
4.5)- mentre si dichiara che per risanare questa Banca sarà necessario chiudere 500 filiali, di cui 450 in Italia e licenziare 6 o 7 mila dipendenti, chiedo cosa si è fatto e cosa si sta facendo per recuperare almeno in parte i crediti dichiarati come inesigibili e/o "non performing loans".

UniCredit Management Bank è stata per anni la società del Gruppo deputata alla gestione del portafoglio non performing per il perimetro Italia. Nel 2015 il Gruppo ha proceduto alla cessione, tramite processo competitivo, di UniCredit Management Bank ad investitori terzi rispetto al Gruppo. Con la cessione della società solo parte del portafoglio di proprietà è stato ceduto agli investitori terzi (circa 2,5mld€), mentre la

rimanente parte è rimasta sui libri del Gruppo tramite la cessione della stessa da UCCMB ad un veicolo di cartolarizzazione (Arena NPL) interamente detenuto da UC SpA. Il cambio di nome da UCCMB a doBank è quindi avvenuto a seguito della cessione della società stessa a soggetti terzi. Conseguentemente, l'intero portafoglio di crediti non performing di Arena NPL e delle altre società del Gruppo rientra nel totale del portafoglio non performing riportato in bilancio, ufficialmente comunicato al mercato e soggetto alle chiare e trasparenti politiche di riduzione e dismissione che la Banca ha dichiarato tempo per tempo e che ha sempre rispettato anche con risultati migliori rispetto ai target definiti.

Domanda 5: 5)- Quinta domanda - Fino ad oggi ci è stato assicurato che il “premio alla carriera” elargito al nostro ex amministratore delegato signor Geronzi nella non modica cifra di 20 milioni di euro era più che legittimo come attestato da un asserito parere “pro veritate” che garantiva che fosse previsto dal “codice e dallo statuto”. Un parere “pro veritate” che tuttavia i nostri amministratori si sono sempre rifiutati di rendere noto. Atteso che detto “parere pro veritate”, finalmente acquisito dalla Procura della Repubblica di Roma non fa cenno alcuno al nostro codice e allo statuto e, soprattutto, non fa cenno alcuno al fatto che il signor Geronzi era stato sospeso per ben due volte dalla magistratura a causa della sua accertata “indole delinquenziale”, come si legge in dette sentenze, chiedo di voler giustificare dette clamorose menzogne e cosa si intende fare per ripristinare se non altro quella necessaria onorabilità dei nostri amministratori, come recentemente preteso anche dalla BCE.

La Banca non fornisce informazioni nè commenta procedimenti in corso.

Domanda 6: 6) Sesta domanda – Chiedo quanto abbiamo speso nel presente esercizio in pubblicità ed articoli redazionali e dove possiamo leggere in bilancio tale cifra.

Le spese pubblicitarie di marketing e di comunicazione del Gruppo UniCredit risultano complessivamente pari a 155 milioni nell'esercizio 2019 e sono riportate nella voce 190 Spese amministrative del conto economico. Esse sono illustrate a pagina 233 del fascicolo Bilanci e Relazioni.

MARCO SCAGLIOTTI

Domanda 1: In coerenza con le prassi già adottate da altri Istituti, è possibile che alla prossima assemblea, che speriamo per ovvi motivi in ottobre corrente, si proponga di modificare il citato art. 9 al punto 1 in “non superiore a cinque minuti”, e al punto 2 la dichiarazione di voto per “due minuti”, trascorsi i quali l'intervento sarà considerato terminato e il microfono, previo avviso acustico nei trenta secondi precedenti, sarà disattivato ?

La domanda esprime un'esigenza avvertita a fronte di un uso, talora improprio, del diritto di intervento. E' peraltro evidente che, al di là di possibili modifiche regolamentari, il buon funzionamento dell'assemblea dipende - anche e soprattutto - dalla correttezza dei soci.

Domanda 2: Argomento punto 11 assemblea ordinaria (e punto 4 straordinaria): acquisto e annullamento di azioni proprie.

La raccomandazione BCE del 27 marzo ha determinato il ritiro della proposta a causa del momento emergenziale.

Gli accanimenti ribassisti delle valutazioni sul titolo azionario Unicredit di questi giorni, si potrebbe supporre siano anche dovuti ad un fatto oggettivo.

Il fondo sovrano Mubadala ha disimpegnato del 3% la sua partecipazione e tale percentuale azionaria si è sparsa nel flottante. Sono rammaricato che dopo 10 anni di percorso condiviso sia stata fatta questa scelta, della quale ovviamente la Banca non può commentare. Sono certo che sia la Banca che i Soci coltivino un sincero affetto per Abu Dhabi (per l'Emirato), certamente per il suo fascino e ricchezze e per il suo moderato Islamismo tollerante: peccato che il Fondo non abbia più potuto attendere. Auspico si possano ricredere.

E per par condicio, un altro affettuoso augurio porgo agli amici e Soci Musulmani e Cristiani della vicina Libia: che possano presto trovare serenità e stabilità.

Tornando al disimpegno Mubadala, temo che la quota ceduta di poco meno di 70 milioni di azioni, sia finita in mano a feroci speculatori internazionali. Questo nuoce a tutti gli Azionisti. Si rende necessario, non appena possibile reiterare il progetto di riacquisto. Nell'auspicato caso di futura distribuzione di utili, traendo opportunità dalle quotazioni azionarie, sarebbe utile, nell'interesse dei Soci, aumentare sensibilmente il limite dell'intervento, in modo da togliere dalle mani della speculazione un maggior numero di azioni ?

UniCredit ha deciso di rinviare le delibere sul dividendo dell'esercizio 2019 e sull'acquisto di azioni proprie a seguito della raccomandazione della BCE. Subordinatamente ad una revisione della propria raccomandazione da parte dell'Autorità dopo il 1 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione si è riservato di rivalutare la situazione nel momento in cui si avrà maggiore visibilità del contesto economico e della situazione sanitaria, convocando al caso una nuova assemblea per ripresentare agli azionisti le proposte ritirate.

Domanda 3: Argomento punto 4: Eliminazione c.d. "riserve negative".

Dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, non riesco ad evincere appieno la genesi di questo ammontare di 3 miliardi che verranno eliminati. Suppongo molteplici componenti, tra i quali l'impatto dell'operazione di disimpegno dalla Turchia, della quale naturalmente plaudo il "coraggio". Le prospettive erano troppo esposte ai rischi nazionali e geopolitici, è stata una operazione necessaria (oltre che dolorosa o costosa). È vero che non si possono ovviamente giudicare le scelte "dopo", poiché troppo facile: il giudizio deve essere contestualizzato ai momenti nei quali furono fatte. Tuttavia, considerando che le slide di presentazione dell'operazione Yapi Kredi-Londra 2 dicembre 2010-, terminavano con la frase:

"Posizione unica per beneficiare di una crescita significativa nel prossimo periodo",
per pura curiosità accademica domando se si può sapere, con la necessaria ampia approssimazione, quanto è costata, (compresa la svalutazione della lira turca di circa 1 m.do del precedente esercizio) o quanto costerà complessivamente a codesta Banca, e quindi ai suoi Soci, la non lungimirante scelta del Management del tempo.

La Relazione Illustrativa relativa alla proposta di eliminare le riserve negative riporta nel dettaglio la genesi di tali componenti negative e tra queste non sono presenti componenti legate all'investimento in Turchia. Con riferimento a quest'ultimo, si precisa che l'investimento di UniCredit in KFS/Yapi ve Kredi Bankasi ha generato dall'investimento iniziale nel 2002 e fino a fine 2019 i seguenti risultati cumulati: (a) utili per circa €4,9 miliardi; (b) rettifiche di valore per circa -€1,2 miliardi e (c) riserva cambi negativa pari a circa -€2,9 miliardi (si ricorda che tale ammontare è dedotto dal capitale regolamentare). Si evidenzia che tali dati -determinati da ricostruzione di situazioni storiche - presentano elementi di approssimazione e non considerano il costo del capitale assorbito né gli impatti derivanti dagli accordi siglati in data 30 novembre 2019, che in particolare hanno determinato al 31 dicembre 2019 la classificazione di una quota della partecipazione pari al 9% fra le attività in via di dismissione.

BLOCKCHAIN

Domanda 1: 1) Perché la società ha deciso di non avvalersi della possibilità di posticipare l'assemblea dei

soci a data successiva prevista dall'art 106

- Qualora la risposta fosse "Perché consentito dall'art.106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 'Cura Italia'" si chiede inoltre

- Perché la società non ha previsto invece il rinvio ex art 106 Cura Italia comma 1 così da consentire lo svolgimento di un'assemblea con completa partecipazione dei soci ?
- Perché la società non ha previsto il ricorso a strumenti di partecipazione a distanza ex art 106 "Cura Italia" comma 2 ?

UniCredit ha valutato un eventuale svolgimento dell'assemblea con partecipazione dei soci mediante mezzi di telecomunicazioni, confrontandosi anche con soggetti esterni (ad es. Autorità di Vigilanza e del mercato, notai e altri emittenti quotati). All'esito di tali approfondimenti è emerso come questa soluzione,

per una società quotata delle dimensioni di UniCredit e con un azionariato molto diffuso, non sia percorribile, non solo per ragioni tecniche (ad es. predisposizione di Hub dedicati, distribuiti in una o più città, con presenza, in ognuno di questi siti, di almeno un delegato del notaio per l'identificazione gli azionisti e un rappresentante della società che gestisce il sistema di votazione, a garanzia dell'immediata e corretta registrazione del voto), ma prima ancora perché in contrasto con l'esigenza di tutela della salute individuale e collettiva. Infatti, è evidente come i collegamenti audio-video presso Hub dedicati avrebbe riproposto tutti i rischi sanitari di un'assemblea "ordinaria" ed è questo il motivo per cui UniCredit, e tutte le più grandi società quotate, hanno deciso di optare per la soluzione del Rappresentante Designato. L'eventuale rinvio dell'assemblea a fine giugno non sarebbe stata ragionevolmente percorribile in quanto la situazione di incertezza sugli sviluppi dell'epidemia – peraltro perdurante a tutt'oggi - non consente di fare previsioni affidabili sulla risoluzione dell'emergenza sanitaria a tale data.

Domanda 2: 2) Tale decisione e' stata presa nell'ambito di una specifica discussione di Consiglio di Amministrazione?

- Qualora la risposta fosse Sì si chiede inoltre "VI sono stati consiglieri non favorevoli o astenuti"
- Qualora la risposta fosse No si chiede inoltre "Perché? E chi ha assunto la decisione?"

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha discusso sul punto e ha assunto ad unanimità una decisione.

Domanda 3: 3) Dalla lettura dell'avviso di convocazione sembrerebbe evidente che l'unica modalità consentita ai soci di porre domande in relazione all'assemblea del 9 aprile 2020 e' tramite le domande "pre-assembleari", e' così? Oppure e' consentito chiedere al delegato a noi imposto – il Rappresentante Designato - di porre domande per nostro conto?

- Qualora la risposta fosse "Sì e' l'unica modalità" si chiede inoltre:
 - Come ritiene la società di rispettare il diritto di intervento del socio non prevedendo la possibilità che il socio invii domande tramite il rappresentante designato? Si ricorda all'uopo che l'art.106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 'Cura Italia' indica chiaramente che al rappresentante designato "possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, - i destinatari di tali deleghe sono autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea."
 - Come ritiene la società di poter rispettare il diritto di replica dei soci alle risposte ricevute tramite la modalità "domande pre assembleari" ?
- Qualora la risposta fosse "No, e' consentito porre domande tramite il Rappresentante Designato" si chiede inoltre:
 - "Quali sono le modalità per trasmettere le domande al Rappresentante Designato?"
 - Perché il modulo disponibile sul sito internet della società non prevede una sezione per fornire istruzioni di intervento/ domande?

Confermiamo che in questa particolare occasione l'unica modalità consentita ai soci di porre domande e' tramite le domande "pre-assembleari". L'art. 135-undecies del TUF prevede che il rappresentante designato dalla società possa esclusivamente raccogliere attraverso il modulo di delega le istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. L'art.106 del Decreto 'Cura Italia' n.18/2020 prevede espressamente che al rappresentante designato "possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58,", ma non dispone che i destinatari di tali deleghe siano autorizzati a porre domande per conto del delegante nel corso dell'assemblea. Pertanto non è previsto che il rappresentante designato possa intervenire o proporre domande in assemblea. Nell'ambito del noto contesto di emergenza sanitaria che ha determinato l'adozione delle regole di cui all'art. 106 del richiamato Decreto, le disposizioni ivi contenute si pongono come norme eccezionali anche in deroga alle ordinarie disposizioni normative e regolamentari che regolano l'assemblea.

Domanda 4: 4) La società ha comunicato che le risposte alle domande pre-assembleari verranno fornite entro la giornata del 7 aprile 2020, l'invio della delega di voto al Rappresentante Designato tuttavia deve

essere inviato lo stesso giorno se si utilizza la procedura modulo scaricabile o entro le ore 12 del 8 aprile se si utilizza la procedura online guidate sul sito. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che venga fornito tempo sufficiente per i soci di analizzare le riposte e formare una propria decisione in merito ai punti all'ordine del giorno?

Premesso che la normativa vigente non prevede che gli emittenti pubblichino le risposte anticipatamente all'assemblea per consentire ai soci di prendere visione delle stesse prima dell'esercizio del voto, UniCredit ha volontariamente anticipato il termine di pubblicazione delle risposte alle domande pre-assembleari al giorno 7 aprile proprio per consentire ai soci di esprimere il loro voto in modo più informato.

Domanda 5: 5) Le deleghe degli investitori istituzionali, in assemblee passate in larga parte dati allo Studio Trevisan, con che modalita' sono state trasmesse – come subdelega – alla Computershare (Rappresentante Designato)? Sono intervenuti accordi tra lo Studio Trevisan e Computershare al fine di concordare le modalita' di trasmissione delle deleghe?

Come da avviso di convocazione, il Rappresentante Designato riceve le deleghe con le istruzioni di voto trasmesse dai delegati (autorizzati a loro volta a sub-delegare). Non siamo a conoscenza di eventuali accordi intercorrenti tra il Rappresentante Designato ed i soggetti deleganti con riguardo alle modalità di trasmissione delle deleghe, che rientrano nella sfera di responsabilità del delegante e di Computershare.

Domanda 6: 6) Con che modalita' parteciperà il rappresentante designato alla riunione assembleare? Di persona o collegamento a distanza? Se la risposta è "A distanza", si chiede inoltre quale sia la modalita' tecnica prescelta per verificare con certezza l'identita' del Rappresentante Designato e quali strumenti sono stati scelti per verificare la sicurezza dei dati trasmessi nel corso dell'assemblea?

Il rappresentante designato interverrà di persona all'assemblea. L'avviso di convocazione non prevede infatti la partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione.

Domanda 7: 7) In questo periodo critico quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalita' smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Vedasi risposta alle successive domande n. 18 e n.19.

Domanda 8: 8) Che tipo di interventi di supporto ai dipendenti è stato offerto per affrontare questa particolare fase di crisi sanitaria?

UniCredit si è attivata fin dalla manifestazione dei primi casi di COVID-19 in Cina, per tutelare i propri dipendenti nelle filiali asiatiche o impegnati in trasferte da e verso quei paesi. L'impegno si è poi esteso, con l'esplosione dei contagi in Italia ed in Europa. In Italia sono state adottate misure di tutela volte a garantire l'operatività imposta dalla natura di servizio essenziale di pubblica utilità limitando, in particolare, le occasioni di contagio e la mobilità sul territorio, attraverso: • la riduzione della presenza fisica dei lavoratori nelle strutture centrali e nelle Filiali, favorendo in ogni modo l'attività in remoto (smart working) e anche riconoscendo permessi per far fronte a situazioni eccezionali di gestione familiare (ad esempio connesse alla chiusura delle scuole); • l'adozione di specifiche procedure operative per ridurre il pericolo di trasmissione del virus nelle Filiali (contingentamento degli accessi, rispetto di distanze minime, utilizzo di mascherine, guanti e disinfettanti per la mani, intensificazione delle attività di pulizia e sanificazione dei locali, razionalizzazione delle giornate e degli orari di apertura) • l'introduzione di coperture assicurative aggiuntive a favore dei colleghi positivi a Covid-19 in quarantena obbligatoria presso il proprio domicilio, oppure ricoverati presso le strutture sanitarie pubbliche. Inoltre, si è attivato per i dipendenti un servizio telefonico che offre consulenza medica altamente specializzata per la prevenzione e il trattamento di sindromi influenzali riconducibili a Covid-19, oltre ad avere ampliato il servizio di supporto psicologico a distanza.

Domanda 9: 9) La Banca prevede dei costi per l'uso della modalita' contactless con le carte di credito/debito?

L'utilizzo della modalita' contactless non prevede per il cliente alcun costo ulteriore rispetto all'importo della transazione stessa.

Domanda 10: 10) E' prevista la possibilita' che le riunioni degli organi societari – consiglio di amministrazione e collegio sindacale – si svolgano da remoto – collegamento video e audio -? Qualora la risposta fosse SI si chiede anche

1. Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto nel 2019?" e "Quante riunioni si sono svolte con collegamento da remoto fino ad oggi nel 2020?"

2. Come viene verificata da parte del Collegio Sindacale e del presidente l'effettiva presenza costante ed attiva dei partecipanti. Viene verbalizzata la caduta della connessione? come viene garantita la riservatezza dei lavori, in particolare l'impossibilita' per terzi di intrusione (via Trojan ad es.) o per i partecipanti di consentire a terzi l'accesso , in remoto o registrato?

Qualora la risposta fosse NO si chiede anche "Vi sono state riunioni degli organi societari nel periodo successivo all'inizio dell'emergenza COVID19 ed in particolare in presenza di restrizioni alla mobilita'? E se si, vi sono stati assenti giustificati? E perche' non ci si e' avvalsi di strumenti di partecipazione a distanza?"

I consiglieri di amministrazione ed i membri del collegio sindacale possono partecipare alle rispettive riunioni anche tramite mezzi di telecomunicazione, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento degli Organi Aziendali. I dettagli circa le relative presenze e le modalita' di partecipazione possono essere consultati sulla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis TUF", presente sul sito istituzionale della Societa'. UniCredit si avvale di strumenti idonei a garantire l'identificazione dei partecipanti nel corso delle riunioni del Consiglio e del Collegio, ed e' garantito che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonche' di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Allo scopo di presidiare e garantire una corretta gestione interna della documentazione che viene trasmessa agli Amministratori e ai Sindaci in via preventiva rispetto alle riunioni consiliari e' stato previsto che l'acquisizione della documentazione possa avvenire esclusivamente attraverso l'accesso ad una piattaforma informatica protetta da una doppia chiave d'accesso. In tal modo viene garantita, oltre ad una maggior velocita' del processo di condivisione dei documenti e delle informazioni con conseguente abbreviazione dei tempi di invio e alla tracciabilita' dei soggetti che intervengono nel processo di formazione della proposta di deliberazione sottoposta ai Consiglieri, la massima segretezza dell'invio, grazie ad un sistema di password protette riservate a ciascun consigliere e sindaco. La Societa', anche per le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si attiene scrupolosamente alle prescrizioni normative e regolamentari emesse a seguito dell'emergenza COVID-19 da parte dell'Autorita'.

Domanda 11: 11) Quali sono le previsioni di impatto economico sul business della societa' dovute alla crisi sanitaria in corso (legata a COVID19)?

La crisi sanitaria legata a CoVid19 ha generato una situazione di mercato caratterizzata da incertezze – con impatti anche nell'ambito del mercato finanziario – che rendono al momento di difficile valutazione ogni previsione circa gli impatti, ad oggi non quantificabili, sulla profittabilita' del Gruppo.

Domanda 12: 12) Quale e' stato il costo del servizio prestato da Korn Ferry per l'assistenza sul processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione ? A quanto ammontano i corrispettivi per altri incarichi professionali svolti da Korn Ferry nel 2019 a cui si fa riferimento nella Relazione sul governo societario?

Il contratto per l'assistenza al processo di autovalutazione periodica del Consiglio di Amministrazione e' stato affidato alla societa' Korn Ferry su base triennale e a seguito di un beauty contest con altri advisor volto a indentificare l'offerta piu' conveniente in termini di qualita' del servizio e costo dello stesso, peraltro

di valore non significativo. Per ragioni di riservatezza commerciale nei confronti anche delle altre società che forniscono questo tipo di servizi, UniCredit non fornisce informazioni sui corrispettivi pattuiti.

Domanda 13: 13) Nel corso del 2019 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione?

Come evidenziato nella Relazione sul governo societario disponibile sul sito internet della Società, nel corso del 2019, sono stati invitati a partecipare per riferire su particolari argomenti e coadiuvare, tra l'altro, l'Amministratore Delegato nelle presentazioni al Consiglio stesso, membri dell'Executive Management Committee, il responsabile dell'Internal Audit, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché altri appartenenti al personale direttivo della Società e del Gruppo

Domanda 14: 14) Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?

No, nessun Consigliere indipendente ricopre la carica da più di nove anni. Lo Statuto di UniCredit ai fini della definizione di indipendenza richiama infatti il Codice di Autodisciplina tra i cui criteri è previsto anche il limite dei 9 anni.

Domanda 15: 15) Quando si è svolto l'ultimo aggiornamento dei piani di successione? Ci si è avvalsi di una valutazione da parte di soggetto esterno o interno? Chi si occupa delle regolari attività di scouting interne ed esterne per l'identificazione dei potenziali successori dell'Amministratore delegato a cui si fa riferimento nella relazione sul governo societario?

I piani di successione vengono aggiornati annualmente nell'ambito del Executive Development Plan (EDP), un processo strutturato finalizzato alla gestione e allo sviluppo di tutti gli Executive, inclusa la posizione dell'Amministratore Delegato. Il processo è principalmente interno e vede anche il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e del suo comitato specificamente dedicato alla corporate governance (Comitato Corporate Governance, Nomination and Sustainability) che analizza i piani di successione del Management Team, ovvero le posizioni manageriali strategiche a livello di Gruppo. Nell'ambito di tali attività, oltre alla verifica delle candidature interne, viene periodicamente condotto anche un processo di scouting esterno, affidato ad una società di executive search, al fine di identificare potenziali candidati esterni in caso di un'eventuale successione del CEO.

Domanda 16: 16) Nel 2019 sono stati erogati bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?

Nel 2019 non sono stati erogati bonus della specie. L'Amministratore Delegato è il solo amministratore esecutivo in UniCredit SpA. Per il periodo 2017 / 2019, e prospetticamente per il periodo 2020 / 2023, la sua unica forma di remunerazione variabile è costituita dal Piano di Incentivazione Azionario di Lungo Termine, i cui indicatori di performance sono strettamente legati agli obiettivi del Piano Strategico.

Domanda 17: 17) Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?

La presenza femminile nelle posizioni apicali è aumentata circa del 20% dalla fine del 2018 al dicembre 2019, passando dal 10% al 12%. Per il 2020, il Gruppo si aspetta un ulteriore incremento del 25% circa che porterebbe la percentuale di presenza femminile al 15%. Questo dimostra che UniCredit sta mettendo in essere diverse azioni atte al raggiungimento, nel 2022, del target del 20% come stabilito nel Women in Finance Charter.

Domanda 18: 18) Nel corso del 2019 quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Nel corso del 2019 i dipendenti che, in Italia, si sono avvalsi dello smartworking sono stati 7.860, ossia il 71% del bacino potenziale di 11.000 persone per le quali questa modalità di lavoro è compatibile con l'attività normalmente svolta. Rispetto al totale organico Italia al 31 dicembre 2019 la percentuale è pari al 20% circa. Nel corso del primo trimestre del 2020, in relazione alla crisi epidemica in corso, l'utilizzo del lavoro agile è stato ancor più rilevante (anche quale misura per contenere la mobilità territoriale e le possibili occasioni di contagio) interessando circa il 55% dei nostri dipendenti in Italia.

Domanda 19: 19) In questo periodo critico quanti dipendenti si sono potuti avvalere della modalità smartworking? Che percentuale rispetto al totale?

Si veda la risposta n. 18.

Domanda 20: 20) Nel corso dell'esercizio quanti e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Nel 2019 sono state organizzate più di 450 riunioni e 37 giorni di roadshow con investitori istituzionali, retail e socialmente responsabili. Gli incontri con il top management e Group Investor Relations sono definiti sulla base delle richieste che pervengono alla struttura Group Investor Relations compatibilmente con la disponibilità del management. Le modalità principali degli incontri sono riunioni fisiche o conferenze telefoniche attraverso le quali si illustra l'andamento delle principali voci di conto economico, stato patrimoniale e struttura del capitale del Gruppo.

Domanda 21: 21) Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Esiste un processo formalizzato di gestione delle richieste di informazioni che consente di fornire riscontro a quanto richiesto entro le tempistiche richieste dall'Autorità. La domanda attiene a rapporti tra Banca e Autorità e di conseguenza, come d'uso, non vengono fornite informazioni di dettaglio.

Domanda 22: 22) In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

Il processo che conduce alla formazione del bilancio è articolato e prevede il più ampio coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Comitato per i Controlli Interni & Rischi. Il tempo che il Consiglio di Amministrazione ha complessivamente dedicato al Bilancio è stato adeguato all'approfondito esame della documentazione.

Domanda 23: 23) Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2019, sono state assunte sempre all'unanimità?

No.

Domanda 24: 24) Quali sono stati i risultati in termini di benefici ottenuti da Unicredit e finanziari in merito all'operazione che ha portato alla cessione di Fineco?

Nel 2019 UniCredit ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in FinecoBank attraverso due procedure di c.d. "accelerated bookbuilding" rivolte a investitori istituzionali: (i) a maggio 2019 è stata eseguita la vendita di circa no. 103,5 milioni di azioni, corrispondenti al 17 per cento del capitale azionario, per un corrispettivo pari a circa €1.014 milioni; (ii) a luglio 2019 è stata eseguita una ulteriore vendita di circa no. 111,6 milioni di azioni, corrispondenti a circa il 18,3 per cento del capitale azionario, per un corrispettivo pari a circa €1.099 milioni. L'operazione ha generato complessivamente un impatto positivo di circa 55

punti base nel CET1 capital ratio del Gruppo UniCredit e un impatto positivo a Conto Economico di circa €1,2 miliardi, equivalente a 18 volte il dividendo distribuito da FinecoBank a favore di UniCredit nel 2019.

Domanda 25: 25) Nel corso del 2019 sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

Le banche del Gruppo, come del resto tutti gli operatori finanziari, sono pressoché quotidianamente oggetto di attività volte a compromettere la riservatezza, la disponibilità o l'integrità dei dati e più in generale del sistema informativo. L'insieme delle misure preventive di sicurezza informatica poste in atto a difesa di UniCredit permette di controllare tale fenomeno rendendo di fatto inefficaci tali attacchi. Nel Luglio 2019 l' FBI - Federal Bureau of Investigation USA ha arrestato un criminale informatico che ha avuto accesso a dati posti sul cloud di Amazon, compromettendo un numero considerevole di informazioni della banca USA Capital One. Tale soggetto ha pubblicato una lista di informazioni illecitamente acquisite durante gli attacchi, tra cui una "cartella" denominata UniCredit. La sicurezza di UniCredit, in collaborazione con FBI, ha rilevato che l'attaccante potrebbe aver avuto accesso ai dati (contenenti foto, prive di indicazioni personali) di 600 dipendenti (non dati di clienti o altre informazioni personali) memorizzati su una piattaforma in cloud Amazon utilizzata da un partner di UniCredit per l'erogazione di corsi di formazione online dei dipendenti. Nell'ottobre 2019, la Sicurezza di UniCredit ha individuato un accesso non autorizzato ad un file relativo a informazioni generate nel 2015 e contenenti alcuni dati personali (nomi, cognomi, città, numeri di telefono ed email) riguardanti 3 milioni di record peraltro privi di dati in grado di consentire l'accesso ai conti dei clienti o l'effettuazione di transazioni non autorizzate. Le analisi fino a qui condotte, con l'ausilio di partner esterni e certificati, non hanno evidenziato nessun attacco informatico ai nostri sistemi. Tutti gli incidenti rilevanti sono comunque riportati alle autorità come richiesto dalla normativa vigente.

Domanda 26: 26) Come mai solo in data 28 ottobre 2019 Unicredit è venuta a conoscenza di un attacco informatico risalente al 2015?

Vedi risposta n. 25.

Domanda 27: 27) Se la società ne era precedentemente a conoscenza come mai nell'assemblea di aprile 2019, a domanda specifica, la società non ne ha fatto alcuna menzione?

UniCredit non ne era a conoscenza, ne è venuta a conoscenza solo nell'ottobre 2019.

Domanda 28: 28) In merito agli attacchi informatici come mai non sono stati menzionati e soprattutto come si pensa di procedere in riferimento al processo sanzionatorio avviato dal Garante per la protezione dei dati personali relativo all'attacco informatico subito nel 2018?

Anche il Gruppo UniCredit è stato oggetto, negli ultimi anni, di alcuni attacchi informatici che hanno comportato, in alcuni limitati casi, la possibile sottrazione di dati esclusivamente anagrafici. In quest'ambito lo scorso febbraio il Garante per la protezione dei dati personali ha notificato, ad UniCredit SpA, l'avvio di un procedimento sanzionatorio relativo ad un Data Breach verificatosi nell'ottobre 2018. UniCredit ha provveduto a depositare la propria memoria difensiva e ha richiesto una audizione per rappresentare le proprie valutazioni in merito all'incidente. Allo stato non è possibile prevedere le tempistiche e risultati del procedimento. Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio Consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale – 2.6 Altri rischi – Rischi principali ed emergenti – 3. Minacce Sistemiche - 3.1 Minacce Sistemiche associate al crimine informatico.

Domanda 29: 29) È vero che anche nel 2016 e nel 2017 UniCredit ha subito altri attacchi informatici? E se sì, che dati sono stati violati?

Nel Luglio 2017 sono stati rilevati accessi (nell'arco temporale aprile 2016 - luglio 2017) da parte di ignoti che hanno fatto uso di credenziali di accesso di dipendenti di un partner commerciale esterno, accedendo a dati anagrafici e di contatto commerciale dei clienti, senza peraltro generare alcun impatto finanziario per gli stessi.

Domanda 30: 30) Potete quantificare l'impatto degli attacchi informatici degli ultimi 4 anni, non solo come "gravi, maggiori o minori", il loro danno economico e provvedimenti assunti?

Gli impatti economici non sono stati significativi e sono stati fatti gli adeguati accantonamenti a bilancio. A seguito degli attacchi informatici UniCredit ha ulteriormente rafforzato le misure di sicurezza, volte sia a prevenire che a gestire eventi della specie, avviando programmi orientati al continuo miglioramento della tutela e della sicurezza dei dati dei clienti e dell'efficacia dei sistemi informatici.

Domanda 31: 31) Quanti dirigenti sono stati sanzionati per gli errori commessi nella gestione del back office informatico relativamente agli attacchi informatici subiti?

Group Operations non registra al momento sanzioni relative a dirigenti per la casistica in oggetto.

Domanda 32: 32) Quali sono le società fornitrici dei sistemi di sicurezza informatica, a quanto ammonta il budget stanziato per questa funzione aziendale?

I principali fornitori sono IBM, Splunk, Computer Associates. Nel triennio 2017-19 la spesa complessiva del Gruppo in cybersecurity è stata pari al 5.9% del totale speso sui costi ICT di Gruppo ed è previsto un ulteriore rafforzamento di investimenti nell'orizzonte del nuovo piano 2020-23, che porterà lo spending medio al 6.8%.

Domanda 33: 33) Sono stati avviati procedimenti di richiesta danni nei confronti di fornitori di servizi di sicurezza informatica?

La Banca si è attivata prontamente ed ha denunciato i fatti alle autorità con riserva di azione laddove dovessero emergere, all'esito delle indagini, responsabilità di terzi soggetti.

Domanda 34: 34) Nel campo della sicurezza informatica con quali università o centri di ricerca italiani ed europei collabora la società?

Politecnico Milano; MIP - School of Management del Politecnico di Milano; CETIF - Centro di ricerca su Tecnologie, Innovazione e servizi Finanziari; Cefriel - Consorzio per la Formazione e la Ricerca in Ingegneria dell'Informazione del Politecnico di Milano (Master Alto Apprendistato).

Domanda 35: 35) Chi è responsabile della sicurezza informatica? A chi risponde?

Il Sig. Karl Stefan Vogt, a capo del Chief Security Office di Gruppo, che risponde organizzativamente ai co-responsabili del Chief Operating Office, Carlo Vivaldi e Ranieri de Marchis.

Domanda 36: 36) Quante sono le risorse destinate dalla società all'implementazione di sistemi basati su blockchain?

Abbiamo al momento due iniziative, la cui gestione coinvolge globalmente 4 risorse interne. Lo sviluppo della parte blockchain è in entrambi i casi gestita da terze parti e non direttamente dal team interno.

Domanda 37: 37) Relativamente ai danni subiti dalla disastrosa gestione della sicurezza informatica e della privacy della clientela il collegio sindacale ha richiesto l'azione di responsabilità degli amministratori responsabili? E se non lo ha fatto, questo tema è stato oggetto di analisi in una riunione del collegio?

Il Collegio Sindacale, come indicato nella Relazione agli Azionisti, è stato aggiornato circa gli incidenti occorsi nel 2019 in tema di ICT security, le relative cause e le azioni conseguenti e ha dedicato diversi approfondimenti in tema, anche con gli esperti della Società di Revisione. Il Collegio Sindacale ha ritenuto di fondamentale importanza che venga assicurato il rispetto degli impegni e investimenti previsti, in particolare nelle aree ICT e Security, stante la specifica rilevanza dei rischi connessi ad IT security e Cyber Risk. Il Collegio Sindacale non ha ritenuto e non ritiene vi siano gli estremi per esperire azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori.

Domanda 38: 38) Dove si trova il back office informatico della società? Qualora la risposta fosse "in un paese diverso dall'Italia" si chiede inoltre, perché è stata presa questa decisione considerando che per le altre banche concorrenti è situato in Italia?

Il back office è localizzato in Italia così come in diversi paesi fuori dall'Italia (Germania, Austria, Romania e Polonia); la localizzazione "distribuita" è adottata dalla quasi totalità dei gruppi bancari internazionali.

Domanda 39: 39) Relativamente al piano industriale 2020-2023 come pensate di raggiungere gli obiettivi di redditività se è stata prevista la riduzione di 8000 unità di personale e la chiusura di 500 filiali?

UniCredit è impegnata a raggiungere gli obiettivi prefissati di redditività massimizzando la propria produttività attraverso una continua ottimizzazione dei costi e dei processi operativi. Per raggiungere tali obiettivi, la banca adotta infatti nuove modalità di lavoro basate sul costante miglioramento dei propri processi e volte a migliorare il livello di servizio per la propria clientela su tutti i principali prodotti commerciali. In questo contesto, la riprogettazione dell'offerta di prodotti e servizi per i privati attraverso miglioramenti dei modelli di servizio e distribuzione, prosegue con la migrazione delle operazioni bancarie sui canali cosiddetti diretti / digitali, il cui impiego da parte della clientela è previsto in costante aumento. L'esperienza del cliente legata all'utilizzo di tali canali digitali – oltre a rappresentare un miglioramento del servizio complessivamente erogato dalla Banca – permetterà altresì una progressiva ottimizzazione della rete di filiali.

Domanda 40: 40) Il fondo pari a 465,5 milioni di euro accantonati dalla capogruppo Unicredit è sufficiente a fronteggiare i procedimenti giudiziari in cui la Società è tutt'ora coinvolta?

- Nel bilancio si riporta alla pagina 367 "gli eventuali accantonamenti potrebbero risultare insufficienti a far fronte interamente agli oneri, alle spese, alle sanzioni ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connesse alle cause pendenti.", se la società è consapevole che potrebbero non essere sufficienti perché non è stato incrementato il fondo?
- Perché nella descrizione dei principali procedimenti pendenti considerati rilevanti alle pagine 368 e seguenti del Bilancio non sono indicati per tutti i riferimenti economici richiesti e/o il valore stimato ai fini della valutazione del fondo? Si possono ottenere questi valori?

Gli accantonamenti sono ritenuti congrui e idonei a coprire i rischi derivanti dai procedimenti in corso in conformità con i principi contabili internazionali vigenti.

Domanda 41: 41) In merito alla violazione della normativa antitrust in relazione ai titoli di Stato Europei quale è la posizione assunta da Unicredit dopo l'udienza svoltasi tra il 22-24 ottobre 2019 davanti la Commissione Europea?

Informazioni dettagliate sui principali procedimenti connessi ad interventi dell'Antitrust nei confronti delle società Gruppo UniCredit, in Italia e all'estero, sono disponibili nei Documenti di Registrazione e nei Prospetti Informativi pubblicati sul sito www.unicreditgroup.eu.

Domanda 42: 42) Ad oggi sussiste il reale rischio di dover incorrere nella sanzione massima, pari al 10% del fatturato annuo mondiale della Società, in merito alla violazione della normativa Antitrust sui titoli di Stato Europei?

Vedi risposta alla domanda n. 41.

Domanda 43: 43) A quanto ammontano ad oggi i rimborsi effettuati dalla Società in riferimento a tutti gli 11.313 clienti che hanno trasmesso la richiesta a seguito dell'investimento in diamanti?

Informazioni dettagliate sulla vicenda "diamanti" sono riportate in Bilancio. Aggiungiamo che le richieste di adesione alla nostra campagna di customer care continuano ad essere accolte.

Domanda 44: 44) Sono stati sanzionati i dirigenti coinvolti in queste operazioni?

La Banca non commenta procedimenti penali in corso.

Domanda 45: 45) Quale iniziative ha intrapreso il collegio sindacale a tutela dell'integrità del patrimonio aziendale messo a rischio dai poco commendevoli comportamenti messi in atto dalla dirigenza della banca in merito alla vendita truffaldina di diamanti al pubblico?

Il Collegio Sindacale ha proseguito nel proprio esame della tematica, seguendo l'evoluzione della vicenda sotto tutti i profili (inclusi i relativi accantonamenti in bilancio, la gestione delle azioni di "customer care" e i rimborsi alla clientela). Inoltre ha richiesto al Management informazioni circa le azioni intraprese, monitorandone l'esecuzione. Si ricorda che già a partire dal 2017 UniCredit S.p.A. ha avviato un'iniziativa di "customer care" che prevede, al ricorrere di determinate condizioni, la disponibilità della Banca ad intervenire per il riconoscimento alla clientela dell'originario costo sostenuto. Al fine di fronteggiare i probabili rischi di perdita connessi ai riacquisti dei diamanti, anche sulla base dei risultati di uno studio peritale indipendente è stato costituito un apposito Fondo per rischi ed oneri.

Domanda 46: 46) Nel corso di precedenti assemblee alcuni soci avevano sollevato il tema "diamanti". Quali risposte erano state fornite? Le ritenete adeguate ?

I verbali delle precedenti assemblee, pubblicati e disponibili sul sito internet della società, riportano le domande formulate dai soci e le risposte fornite dalla Società nel corso dei lavori assembleari. UniCredit valuta adeguate le risposte fornite nel corso delle sue precedenti assemblee.

Domanda 47: 47) La possibilità che, qualora la capogruppo UniCredit S.p.A. e/o le altre società del gruppo UniCredit ovvero loro esponenti (anche cessati), vengano condannati in merito a diverse fattispecie legate all'operatività bancaria, tra cui, in particolare, in Italia, l'ipotesi di reato di cui all'art.644 (usura), quali impatti può determinare dal punto di vista reputazionale? Si sta avviando qualche iniziativa a tal proposito?

La domanda non è pertinente ad alcun punto all'ordine del giorno e non verte su fatti specifici ma richiede che UniCredit si esprima su mere possibilità.